IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 9. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Giovedì, 10 Gennaio 1895.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

entrato nel suo XXIII anno di vita, non ha bisogno di *sfare* programmi.

La larga fiducia che il pubblico gli ha accordato sempre, rendendole e mantenendolo uno dei più diffusi giornali della capitale, dispensa noi dal rinnovare promesse e propositi, che sono nella coscienza dei lettori e che i fatti hanno confermato.

Nulla sarà mutato nell'indirizzo politico del giornale e continueremo a patrocinare, con criteri imparziali ed obbiettivi, e con quella lealtà ed onestà di propositi che fu guida costante del giornale, tutte le cose buone ed utili a favorire ogni progresso liberale nell'ordine delle istituzioni statutarie.

Direzione e redazione rimangono al proprio posto di lavoro, operose ed intese, come in passato, a promuovere tutti i miglioramenti di compilazione, che il vertiginoso succedersi degli avvenimenti imponga anzi si sumministreranno di elementi nuovi e vitali, onde il giornale acquisti sempre più autorità, interessità e varietà.

La collaborazione di alcuni egregi membri del Parlamento al giornale una nota di speciale competenza nelle quotidiane questioni amministrativo-politiche.

Anche alla parte amena, oltre a rubriche speciali di arte, di letteratura, di mondanità eleganze, di SPORT, consacreremo speciale cure e ci siamo già assicurati alcuni romanzi di grande novità e di interesse, che pure rispondendo alle tradizioni di garbata decenza, che il giornale sempre rispettò, ne presentano quanto di più delicatamente produce la letteratura romanzesca internazionale.

All'interessantissimo romanzo della MARCHESA THEODOLI, seguirà prestissimo il

SEGRETO DEL PRECETTORE

di Vittorio Cherbuliez.

uno dei lavori più finemente cesellati e più squisitamente drammatici, usciti dalla penna dell'illustre Accademico di Francia, che principieremo a pubblicare subito dopo l'appendice in corso L'ULTIMO DEI BARONI, che volge al termine.

AGLI ASSOCIATI NUOVI

con decorrenza dal 15 Gennaio corrente, saranno inviati i numeri arretrati del giornale, dal giorno 6 in poi, ende abbiano principio le nuove interessantissime romanzo della Marchesa THEODOLI.

Il servizio telegrafico dall'estero e dalle provincie sarà ampliato notevolmente, di guisa che, i lettori di Roma e provincia, avranno la sicurezza di essere tenuti a giorno di tutti gli avvenimenti nazionali e forestieri, che abbiano un reale interesse.

Prezzi d'Abbonamento:

ITALIA: Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO (Stati dell'Unione)
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

Per gli associati del *Popolo Romano* che desiderano di avere

L'ULTIMA MODA

giornale settimanale, con 50 figurini di Parigi, che costa soli **live all'Editore, l'associazione è di:**

Anno L. **20,50** *— Sem. L.* **10,50** *— Trim. L.* **6**

LE DIETE IN AUSTRIA

sono dal 27 dicembre u. s. la vita politica in Austria si concentra nelle diciassette Diete provinciali (Landtagen) alcune delle quali, come quelle della Boemia, della Moravia, della Slesia, dell'Alta e Bassa Austria, della Stiria, di Gorizia e Gradisca hanno iniziato appunto in quel giorno i loro lavori.

Altre Diete come quella del Tirolo furono aperte le 3 corr. e le ultime tra cui quella di Trieste e di Zara, iniziano i loro lavori oggi (10). In parecchie di queste Diete verrà discussa la questione della riforma elettorale che si è arenata, come si sa e pei motivi già noti, nella Camera dei deputati austriaca. A ciò si aggiungono i progetti per la riforma elettorale delle Diete stesse per la Boemia, la Moravia, la Bassa Austria ed il Tirolo. Alla Dieta boema i giovani czechi hanno già presentato un progetto di riforma elettorale per la Dieta, nel senso del suffragio universale, e cioè diretto ed uguale per tutti, ma naturalmente è più che dubbio che il progetto sia approvato.

Nella Dieta della Bassa Austria o di Vienna, il progetto di riforma elettorale pur la Dieta stessa, tende ad aumentare l'influenza della capitale, assegnando un deputato ad ognuno dei sobborghi che prima erano indipendenti e furono poi annessi incorporati nella città. Però avendo gli antisemiti ed i clericali combattuto sinora la riforma elettorale per la Dieta della Bassa Austria, la maggioranza liberale di questa circoscrizione politica preferì escludendo dai benefici della riforma elettorale quei sobborghi antisemitici che non sono costituiti in collegi elettorali della città, affinchè si provvedono aspre battaglie alla Dieta della Bassa Austria, e il sono state già delle avvisaglie nella prima seduta del 3 corrente.

L'interesse generale per i lavori delle Diete si concentra tuttavia quest'anno principalmente su quelle delle provincie italiane o nelle quali sono in gioco interessi delle nazionalità italiana e tedesca da una parte, e slovena o croata dall'altra.

Alla Dieta d'Innsbruck è sempre all'ordine del giorno la questione dell'indipendenza amministrativa — non dell'autonomia — del Tirolo Italiano o del Trentino. Il vice-presidente della Camera dei deputati viennese, clericale, ed uno dei capi della maggioranza della coalizione ministeriale — il dott. Kathrein — presenterà questa volta una proposta di conciliazione che concede al Tirolo italiano un Consiglio scolastico speciale, un Consiglio sanitario, ed una sezione speciale della Giunta provinciale (che risiederebbe a Trento.) Però il dott. Kathrein propone che i membri di quella sezione della Giunta provinciale sieno eletti da tutta la Dieta d'Innsbruck e ciò per mantenere la compagine tra la Dieta e la sezione. Gli italiani del Tirolo chiedono invece che questa sezione debba essere eletta soltanto dai 29 deputati italiani della Dieta stessa.

I deputati italiani, ad eccezione di tre clericali ligi al vescovo di Trento, non prendono parte ai lavori della Dieta d'Innsbruck, e la maggioranza clericale-tedesca, cui appartiene il dott. Kathrein, ha quindi mano libera ed approverà la proposta di questo, anche se gli astensionisti italiani non l'accettano. E' perciò molto difficile che nella sessione attuale della Dieta, la questione del Trentino si risolva. Un'altra questione che solleverà vive discussioni alla Dieta d'Innsbruck è quella della riforma della Landwehr, la quale impone la rinuncia ai privilegi speciali che gode da lungo tempo il Tirolo. La maggioranza clericale tedesca combatterà vivamente la riforma, ma finirà per approvarla.

Le questioni di nazionalità, terranno agitate le Diete delle provincie meridionali dell'impero austriaco.

Alla Dieta di Zara, oltrechè la questione dei recenti maltrattamenti degli italiani a Spalato, verrà risollevata quella — immancabile — dell'ammissione della Dalmazia alla Croazia; alle Diete di Parenzo e di Trieste verrà discusso la questione delle tabelle bilingui, delle liste dei giurati, e dell'ingerenza del clero sloveno nella questione nazionale, mentre le minoranze slovenocroate minacciano l'esodo dalle due Diete.

Alla Dieta di Graz o della Stiria è all'ordine del giorno la questione del ginnasio bilingue (tedesco e sloveno) a Cilli, che ha molta affinità con quella delle tabelle bilingui e desta tra i deputati della Dieta stiriana e della maggioranza ministeriale lo stesso malumore che provoca tra gli Italiani dell'Istria e di Trieste l'ordinanza per quelle tabelle.

Alla Dieta di Lubiana o della Carniola si tratta nientemeno che la questione della Gran Slovenia, con Lubiana per capitale! I radicali della futura " Gran Slovenia „ sembrano determinati perfino a deporre l'imperatore d'Austria poichè il loro organo respinse sdegnosamente l'invito, di raccogliere dei fondi per l'erezione di un monumento all'imperatore pel 50 compleanno del suo regno, dicendo che quei fondi si devono assegnare piuttosto al *schulverein* sloveno.

E questi sono i *leaders* dell'avvenire che persequitano l'elemento italiano in Austria !...

Un'idea fissa dell' " Italie „

Dopo averci ripensato su una quindicina di giorni, l'*Italie* ritorna in campo per sostenere, un'altra volta, la tesi che non bisogna sciogliere la Camera attuale; e invita gli uomini politici e i giornali favorevoli allo scioglimento a studiare e ad esaminare con più calma la situazione.

Per sintare nomini e giornali nello studio e nell'esame che essa consiglia, la buona volontà non basta, poi, la storia della X Legislatura, 1867-70, durante la quale ci fu rono ripetute crisi ministeriali, gravi avvenimenti politici che misero in pericolo l'Italia, e malgrado ciò, Vittorio Emanuele non pense mai a fare appello agli elettori.

Però crediamo che non ci sembra troppo conveniente ricordare ciò che ha fatto il Padre per additare ciò che dovrebbe fare il Figlio, ma mettiamo che si tratti di una semplice distrazione, e non insistiamoci sopra.

A parte ciò, ripeteremo qui quanto abbiamo già detto altre volte. Non è possibile stabilire un confronto fra due fatti quando non concorre parità, o per lo meno somiglianza di condizioni. Ora fra le condizioni nelle quali si trovava la X Legislatura e quelle nelle quali si trova la XVIII non vi ha alcuna parità, alcuna somiglianza.

Il Ministero Ricasoli fece, nel 1867, le elezioni generali che gli riuscirono contrarie, si che fu costretto, poco dopo, sen'attendere la riunione del Parlamento. E perchè le aveva fatte ? perchè non aveva una maggioranza nella Camera.

Gli succedè il Ministero Rattazzi, il quale cede in seguito all'affare di Mentana, lasciando il posto a quello costituito con la minaccia di un conflitto colla Francia. Non era, certo, in simili condizioni che Vittorio Emanuele poteva pensare a sciogliere la Camera. Penso, invece, a trovare un Ministero che raddrizzasse le cose, ristabilisse l'ordine e l'imperio della legge. Ma quanti nomini politici il Re consultò, offrendo loro di comporre un'Amministrazione, altrettanti declinarono l'offerta; la declinò perfino il generale Cialdini, il quale possedendo il coraggio militare, non ha quello civile, non osò giocare la sua popolarità politica.

Di fronte al rifiuto di tutti gli uomini possibili, in quel disastroso momento, Vittorio Emanuele si vide costretto a mettere insieme un Ministero col suo primo aiutante di campo, Menabrea, col ministro di Casa Reale, Gualterio, e col Prefetto di Firenze, Cantelli, col Presidente della Camera, Mari, con un altro generale appartenente alla Corte, Bertolè-Viale; ai quali, poi si aggiunse Cambray-Digny per le finanze. Meno quest'ultimo, quindi, tutti gli altri erano, come si dice, ministri *comandati*.

Ora ci risponda l'*Italie* se Vittorio Emanuele avrebbe potuto sciogliere la Camera e convocare i comizii elettorali con un *Ministero di Salazzo!*

Il gabinetto Menabrea subì durante la sua esistenza, tre crisi parziali, ma il generale ne rimase alla testa. A rigore di termini, si può dire che furono tre Ministeri Menabrea, i quali, succedendosi, andarono perdendo man mano del loro primo carattere ufficiale, per acquistare un carattere veramente parlamentare, e però non vi poteva essere ragione di sorta per licenziare la Camera.

Come non ve ne poteva essere alcuna per licenziarla, dopo la caduta di Menabrea, il 19 novembre 1869, in seguito all'elezione di Lanza alla Presidenza dell'Assemblea. Infatti, perchè avrebbe dovuto consigliare al Re di disperderla proprio colui che da essa era stato esaltato con una votazione così splendida ? Ce lo dica l'*Italie* ; la quale, dopo quanto abbiamo esposto, speriamo converrà di non essere stata troppo felice nell'ideare e nello stabilire il suo confronto.

Senza contare, inoltre, che la Camera della X Legislatura non può essere paragonata in nessun modo alla Camera attuale, nè dal punto di vista della composizione, nè da quello della disciplina. Ebbe anch' essa, è vero, dei momenti di viva agitazione; ma la loro importanza non regge al paragone degli scandali per i quali si è segnalata la Legislatura attuale, e per i quali si è resa assolutamente impossibile.

L'*Italie* dichiara di avere paura delle elezioni generali, e però preferisce una via di conciliazione. In nome di chi parla? Non lo dice; ci dica, almeno, se le opposizioni riunite siano disposte a questa conciliazione.

E' la prima cosa a sapersi!

Ma noi, certi, come siamo della loro intransigenza, insistiamo nella nostra opinione.

Non abbiamo paura delle nuove elezioni; e pere ripetiamo: fra la Camera e l'on. Crispi, il solo giudice competente, oramai possibile, è il paese!

E' la teoria più liberale ed in pari tempo la più opportuna.

Ed è strano che, mentre da più parti si grida che le elezioni fatte in questo momento potrebbero compromettere qualche cosa di più alto, che non è il ministero o la personalità del Crispi, siano poi coloro, che di questa *qualche cosa più alta sono gli unici meno teneri e meno sinceri*, quelli che più le temono e fanno la voce più grossa per impedirle.

Cotesta manifesta contraddizione, nella quale si pone un gruppo dell' opposizione, quello estrema, dovrebbe pure aprire gli occhi ed insegnare all'*Italie* da qual parte stia il pericolo vero per le istituzioni nazionali.

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroburgo**, 9, ore 11. — Contrariamente alle voci corse da ultimo, lo stato di salute del sig. de Giers, ministro degli affari esteri, è ora abbastanza soddisfacente.

(N) **Berlino**, 9, ore 14 — La duchessa di Sassonia Coburgo Gotha lascia in breve Coburgo per Darmstadt, dove sarà ospite per qualche tempo del granduca e della granduchessa di Assia.

(N) **Londra**, 9, ore 14,20 — Il principe Enrico di Prussia e la principessa Irene sua consorte sono aspettati nel mese di marzo al castello di Windsor in visita presso la loro avola, la Regina Vittoria.

Pietroburgo — Il progetto del nuovo trattato di commercio col Giappone è già elaborato in Russia.

Non si aspetta che la risposta del governo giapponese per darvi una conclusione.

Vienna — La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che Georgi Pascià Berovitch è stato nominato principe di Samo, in luogo di Karatheodori, la cui situazione a Samo era scossa in seguito agli avvenimenti dell'anno scorso.

Pietroburgo — L' Ambasciata straordinaria ottomana, alla testa della quale si trova Foad Pascià, si ferma due giorni a Mosca prima di ritornare a Costantinopoli.

L'ITALIA IN AFRICA

Un telegramma da Massaua informava l'altro ieri che il generale Baratieri, giunto ad Asmara diretto a Massaua, aveva lasciato il generale Arimondi con le truppe ad Adi-Ugri.

Adi-Ugri è un forte ad occidente di Godofelassi, a mezza strada circa da Massaua ad Adua.

L'opera sorge sull'altura dove un tempo era il villaggio di Adi-Ugri, ora completamente abbandonato, e dove nei tempi presenti era una fitta ed intricata boscaglia, della quale fu lungo ed arduo sgombrare il terreno.

Adi-Ugri, posto sulla strada chiamata del Negus, domina largamente la pianura più vasta del Serae, nella quale convergono molte ed importanti comunicazioni provenienti d'ogni parte da SE., S. e SO.: costituisce una buona difesa avanzata d'Asmara e serve di base e di appoggio alle posizioni di Adi-Quala e di Mai Maffetis. Il suo presidio si tenpi normali non è che di una compagnia indigena e di una stazione di reali carabinieri, e le sue artiglierie non constano che di due mitragliere, ma la forza naturale della posizione e l'opera intelligente che fu posta a rafforzarla ed a munirla, meritano al forte di Adi-Ugri per parte degli indigeni il nomignolo di *Mambrino* (luogo inespugnabile).

Adi-Ugri ha facili comunicazioni con Asmara, da cui dista circa dove ore di cammino, a Selchet dove la via s'inerpicava faticosamente per monti di difficile accesso, fu stadiato e messo in opera un tracciato assai comodo di strada, per cui nessuna difficoltà presentemente si oppone alla prontezza e celerità delle comunicazioni.

Il generale Arimondi può di la sorvegliare il lavoro di pacificazione del clero e dei notabili di Adua e le mosse di Ras Mangascià ed Agos.

Ecco la dimostrazione delle forze militari, delle quali dispone il governatore dell'Eritrea:

Truppe nazionali		
» indigene	} nomini	6896
» miste		
Milizia mobile	»	1400
Bande armate	»	1277
Totale complessivo, nomini		9483

Le truppe nazionali comprendono:
1 Comando superiore;
1 battaglione cacciatori (4 compagnie);
1 sezione di sanità;
1 » di commissariato.
Le truppe indigene comprendono:
4 battaglioni di fanteria;
1 squadrone di cavalleria;
1 batteria da montagna.

Questi reparti sono comandati da ufficiali italiani.

Le truppe miste comprendono:
1 compagnia di reali carabinieri;
1 » di zappatori (fortezza);
1 » del genio;
1 » del treno.

La *Milizia mobile* è forte di 8 compagnie ed inquadra gli ascari indigeni, che hanno ottenuto il congedo per fine di ferma con centri all'Asmara, Cheren, Adi-Ugri-Agordat, Archico e Saati.

Le *Bande armate*, finalmente, formano due gruppi:

a) il gruppo delle bande mussulmane tra il Barca ed il Mareb.

b) quello delle bande cristiane nella zona di Asmara;

Ora mancano qualche centinaio di nomini dall'effettivo per sostituire alcuni piccoli reparti indigeni di presidio nei forti e per colmare i vuoti dei recenti congedamenti, la forza complessiva non supererà i 10000 nomini — 10000 nomini — forza, ad avviso del gen. Baratieri, sufficiente a tutte le prevedibili eventualità.

IL IX GENNAIO NELLE PROVINCIE

(N) **Pisa**, 9, ore 9 (*Ipolina*) — Per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, tutti gli edifici pubblici, moltissimi privati e le associazioni hanno esposto la bandiera nazionale abbrunata.

Sono pure stati stampati numerosi manifesti commemorativi.

Notevole questo del Circolo Savoia:

Compiomi oggi XVII anni della morte di Vittorio Emanuele II, il Padre della patria, il Re instauratore dell'unità e indipendenza italiana, il Re amico delle libertà popolari.

L'ala veloce del tempo cancella tanti nomi e tante memorie, ma le figure grandiose di Lui ci gareggeranno nella coscienza nazionale, una dei lari di Palestro e di S. Martino, conserata dai plebisciti di tutto un popolo, inalzata all'immortalità da quelle stesse mani che ne spezzarono le liberi catenelle.

" Oggi il pensiero nostro volgasi a Roma ed all'eterna città, dove il gran Re ha degna tomba, e col cuore d'Italia unito, evochiamo il ricordo di Lui, a conforto ed esempio di noi stessi, a guida quale l'ebbe pure ed altissimo della patria — che sembra impallidire in molti — vuole austerità di virtù, tenacia di propositi, fede ardente nelle sorti nazionali. „

— *Ore 12.* — Alla casa di correzione paterna di S. Silvestro, l'egregio direttore cav. Ginstino De Santacis tenne una conferenza commemorativa. Assistevano le autorità civili e militari ed una gran folla d'invitati.

Eseguita fra entusiastici applausi la marcia reale dalla musica dell'istituto, l'illustre oratore trattteggiò a brevi ed incisi tratti la vita del Gran Re e terminò mandando un saluto al nostro amato Sovrano, continuatore delle virtù paterne. La chiusa fu accolta da una vera ovazione.

— *Ore 15.* — Il sindaco, il presidente della Deputazione provinciale, le associazioni politiche provinciali inviarono a S. M. numerosi telegrammi di condoglianza.

(8) **Milano**, 9. — Gli edifici pubblici e parecchi privati sono imbandierati a mezz'asta.

Le scuole municipali sono chiuse.

(8) **Genova**, 9. — Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

A mezzogiorno nella chiesa dell'Annunziata, a cura del municipio, sono stati celebrati funebri solenni, a cui assistettero l'arcivescovo, tutte le autorità, i consoli esteri, le Società militari con bandiere e molta folla.

(8) **Firenze**, 9 — Bandiere a mezz'asta pendono dagli edifici pubblici e privati.

Il municipio depose una corona nella chiesa di Santa Croce ed inviò un telegramma al Re.

I giornali ricordano la mesta ricorrenza.

(N) **Torino**, 9, ore 17,20. — (*Lina*) Oggi le scuole fanno vacanza. Dagli edifici pubblici pende la bandiera abbrunata.

I giornali pubblicano articoli affettuosi commemoranti la memoria del Gran Re.

(8) **Cagliari**, 9, ore 18,25. — Agli edifici pubblici sventola la bandiera a mezz'asta.

(8) **Mantova**, 9. — Agli edifici pubblici è issata la bandiera a mezz'asta.

La lapide commemorativa di Re Vittorio Emanuele è adorna di numerose corone.

(8) **Pavia**, 9. — Ieve, deputato Ippolito Lazzati, invitato dall'Unione liberale monarchica, fece nell'aula magna dell'Università un'applaudita commemorazione di Re Vittorio Emanuele.

Vi assistevano il Prefetto, il sindaco, gli studenti e numerosi cittadini con signore.

(N) **Lugo**, 9, ore 16,50 (*Henri*) — L'annuaniversario della morte di Vittorio Emanuele II fu solennizzato da tutte le autorità locali, i direttori, i professori e gli alunni degli istituti scolastici, il comandante e gli ufficiali del presidio, distinte signore e signorine ed un pubblico numerosissimo.

L'ossequio conferenziere riassunse mirabilmente per forma e per concetto il glorioso periodo storico contemporaneo e tracciò con grande abilità la luminosa figura del Re Galantuomo, riscuotendo vivi e calorosi applausi.

La città è imbandierata a lutto.

(N) **Brescia**, 9, ore 10,50. — Nella città sventolano moltissime bandiere abbrunate.

(N) **Spezia**, 9, ore 15. (*Mispa*) — Gli stabilimenti, gli edifici pubblici e le navi hanno inalberato la bandiera a mezz'asta in segno di lutto.

(N) **Livorno**, 9, ore 16,20. — Oggi, negli uffici pubblici e in molte case private sventola la bandiera a lutto.

Presso il monumento eretto in memoria del Gran Re, l'Associazione liberale monarchica depose una bellissima ghirlanda.

(8) **Verona**, 9. — Coll'intervento della Giunta comunale, delle associazioni e di gran folla, venne commemorato l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele. Furono deposte corone sul monumento.

(N) **Napoli**, 9, ore 21. Agli edifici pubblici è sventolata oggi la bandiera a mezz'asta.

Il sindaco ha spedito a S. M. il Re un patriottico telegramma, alludendo alle virtù di Vittorio Emanuele, che sono state tramesse al figlio.

Alla reggia si prepara un solenne funerale del Re Padre.

Tessuti di cotone

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto che stabilisce le norme per la restituzione del dazio sulla materia prima impiegata nella fabbricazione dei filati e tessuti di cotone; restituzione che, in base all'art. 6 del decreto legge del 10 dicembre p. p., deve cominciare da oggi.

In questo decreto sono consegnate tutte le concessioni accordate dal ministro delle finanze alla rappresentanza dei cotonieri.

Questo decreto reso fatto dopo avere udito il Consiglio di Stato — consta di sette articoli. Con esso si provvede perchè il difalco della tassa possa essere fatto senza sbollare i colli — purchè si faccia la restituzione integrale del dazio, nelle misure stabilite dall'art. 6 del decreto legge, su tutti i cotoni manufatti che vanno dall'8 oggetto di peso nominale, per tutti gli altri che oltrepassano questo peso concedendosi la restituzione proporzionale — e perchè nelle maglie non sia calcolato lo strido.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha fatto parere sulle seguenti proposte:

Schema di appendice al contratto colla ditta Francesco Bitto, per la provvista di banchi da aggiustare da fornire alla Società per le Ferrovie della Sicilia.

Progetto pei lavori occorrenti per la raschiatura e la rivernicciatura di travate metalliche lungo la Messina-San Donà-Portogruaro. Spesa preventivata lire 17,960,42.

Fidanzata ! Fidanzata, dunque.

Quale notizia fa dare a Bianca!

Aveva ben ragione Angiolo, il vecchio giardiniere, di dire che avevano trovato qualche cosa per lei!

Si sentì impaziente di sapere chi egli fosse, se lo sarebbe piacinto, da dove sarebbe giunto!

Bianca, col suo coraggio di recente acquisto, avrebbe forse trovato il modo di formulare tali domande.

Ella non osava. Le sue labbra si agitarono, è vero, e la madre anzi intorrompendosi aveva creduto di abbandonarsi alla sua parola. Ma non parlò, rimase commossa, cogli occhi bassi.

— Sì, mia cara ragazza — concluse la Principessa — sei stata promessa in matrimonio, ed il tuo fidanzato verrà a pranzo da noi questa sera con suo padre. Noi desideriamo ansiosamente che in questa felice occasione egli ti trovi il maglio possibile. Adesso avvicinati, mia cara, voglio darti un bacio.

Lavinia si curvò verso la mano del padre in atto di baciarla, ma egli gentilmente la strinse a sè e sfiorò colle labbra la fronte di lei.

Poi sua madre l' abbracciò con qualche espansione.

Compiuta questa formalità, Lavinia rimase un istante ad attendere.

Sperava vagamente che le dicessero qualche cosa ancora intorno all' uomo cui l'avevano promessa, ma aubedno i genitori rimasero silenziosi.

(Continua)

— Ore 16. — Il sindaco, il presidente della Deputazione provinciale, le associazioni politiche provinciali inviarono a S. M. numerosi telegrammi di condoglianza.

(8) **Milano**, 9. — Gli edifici pubblici e parecchi privati sono imbandierati a mezz'asta.

Le scuole municipali sono chiuse.

(8) **Genova**, 9. — Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

A mezzogiorno nella chiesa dell'Annunziata, a cura del municipio, sono stati celebrati funebri solenni, a cui assistettero l'arcivescovo, tutte le autorità, i consoli esteri, le Società militari con bandiere e molta folla.

(8) **Firenze**, 9 — Bandiere a mezz'asta pendono dagli edifici pubblici e privati.

Il municipio depose una corona nella chiesa di Santa Croce ed inviò un telegramma al Re.

I giornali ricordano la mesta ricorrenza.

(N) **Torino**, 9, ore 17,20. — (*Lina*) Oggi le scuole fanno vacanza. Dagli edifici pubblici pende la bandiera abbrunata.

I giornali pubblicano articoli affettnosi commemoranti la memoria del Gran Re.

(N) **Cagliari**, 9, ore 18,25. — Agli edifici pubblici sventola la bandiera a mezz'asta.

(8) **Mantova**, 9. — Agli edifici pubblici è issata la bandiera a mezz'asta.

La lapide commemorativa di Re Vittorio Emanuele è adorna di numerose corone.

(8) **Pavia**, 9. — Ieve, deputato Ippolito Lazzati, invitato dall'Unione liberale monarchica, fece nell'aula magna dell'Università un'applaudita commemorazione di Re Vittorio Emanuele.

Vi assistevano il Prefetto, il sindaco, gli studenti e numerosi cittadini con signore.

(N) **Lugo**, 9, ore 16,50 (*Henri*) — L'annuaniversario della morte di Vittorio Emanuele II fu solennizzato da tutte le autorità locali, i direttori, i professori e gli alunni degli istituti scolastici, il comandante e gli ufficiali del presidio, distinte signore e signorine ed un pubblico numerosissimo.

L'ossequio conferenziere riassunse mirabilmente per forma e per concetto il glorioso periodo storico contemporaneo e tracciò con grande abilità la luminosa figura del Re Galantuomo, riscuotendo vivi e calorosi applausi.

La città è imbandierata a lutto.

(N) **Brescia**, 9, ore 10,50. — Nella città sventolano moltissime bandiere abbrunate.

(N) **Spezia**, 9, ore 15. (*Mispa*) — Gli stabilimenti, gli edifici pubblici e le navi hanno inalberato la bandiera a mezz'asta in segno di lutto.

(N) **Livorno**, 9, ore 16,20. — Oggi, negli uffici pubblici e in molte case private sventola la bandiera a lutto.

Presso il monumento eretto in memoria del Gran Re, l'Associazione liberale monarchica depose una bellissima ghirlanda.

(8) **Verona**, 9. — Coll'intervento della Giunta comunale, delle associazioni e di gran folla, venne commemorato l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele. Furono deposte corone sul monumento.

(N) **Napoli**, 9, ore 21. Agli edifici pubblici è sventolata oggi la bandiera a mezz'asta.

Il sindaco ha spedito a S. M. il Re un patriottico telegramma, alludendo alle virtù di Vittorio Emanuele, che sono state tramesse al figlio.

Alla reggia si prepara un solenne funerale del Re Padre per la ricorrenza.

Marchesa Theodoli

ALTRI TEMPI

(UNDER PRESSURE)

Scene della vita romana

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

— La maggiore difficoltà era di uscire dal Convento dalle Barberine — soggiunse Bianca — ora che sono libera le esortazioni del babbo e della mamma non mi indurranno a ritornarvi.

— Come ! Tu avrai il coraggio di dir loro tutto ciò ? — domandò attonita Lavinia.

— Sono decisa a dir loro tutta la verità e senza giri di frase. La giustizia della mia causa mi sorreggerà in tal cimento.

— Oh ! Bianca — esclamò Lavinia congiungendo le mani — ho paura che il tuo pensiero sia più forte di quanto saresti capace di fare, quando giungerà il momento, tu ti sottometterai come prima !

Giammai ! — gridò Bianca — non sono più la debole fanciulla di un anno fa. Se proveranno a far violenza alla mia ragione, io mi ribellerò.

— Zitta, sorellina, zitta, in nome del cielo ! — disse Lavinia, tremando e facendosi pallida.

I suoi occhi corsero paurosi all'intorno, temendo che alcuno potesse aver inteso le ardite parole di Bianca.

— Senti, se tu vuoi dir tutto ciò ai nostri genitori, avvertimi prima che giunga la tempesta, lo mi nasconderò nel più lontano cantuccio della casa, dove non vi sarà pericolo di vedere in quel momento gli occhi di papà o udire la voce della mamma.

La pietra angolare della loro educazione era appunto la paterna autorità, riguardata come emanazione divina. Essa era assoluta, inflessibile, eterna. L'intero edificio dei principii di Lavinia era perciò scosso dalla base dall'improvvisa ribellione della sorella. Le parole di Bianca le parvero perciò alto tradimento ed essa rimase esterrefatta, inorridita di tale audacia.

In quell'istante la porta della libreria alla fine della lunga pergola ov'esse si trovavano, fu aperta dalla Principessa, che s'arrestò e cominciò ad osservare le sue figliuole attraverso le lenti dell'occhialetto.

Con facchi **sorridente, stranamente in contrasto** colle loro pallide guancie, alla fece un cenno cui fermò aspettando che si avvicinassero.

Ambedue si avanzarono con passo un po' riluttante. Bianca ad onta di tutte le sue risoluzioni sembrava la più timorosa.

— Bianca — disse la Principessa, allorchè esse furono a pochi passi da lui — recati allo studio, dove Don Antonio ti aspetta. Tuo padre ed io dobbiamo parlare un momento a Lavinia.

— Con me ? — esclamò Lavinia, coll' accento della più sincera sorpresa — o in un ritiro per un esame di coscienza per cercare di qual fallo essa potesse esser colpevole, dacchè il sole era spuntato. Ma non trovando il minimo peccato, o d'altronde esprimendo il volto di sua madre un buon umore insolito, ella la seguì, non del tutto malvolentieri, sino allo scrittoio paterno.

La libreria del Principe era uguale a molte librerie di case romane. La camera conteneva ampi scaffali, pieni di antiche opere latine, raccolte in collezione dagli ecclesiastici della famiglia, opere che naturalmente nessuno leggeva. Qua e là busti di marmo di cardinali, dai lunghi mustacchi e dall' aspetto militare, ed uno di dimensioni eroiche del Papa della famiglia. Il camino, scolpito coi suoi stipiti di marmo, riempiva uno dei lati della camera. Alcune pesanti tavole, intarsiate con massicce suppellettili di bronzo, alabastro e marmo, erano collocate a regolari intervalli, lungo il centro della stanza. Le finestre prendevano luce dal giardino. Un lato solo sembrava abitato, ed ivi il Principe soleva al suo scrittoio.

Egli era un uomo alto e smilzo, di fattezze regolari. La barba ed i mustacchi, fitti e bianchi, severe le linee della bocca.

I suoi occhi erano piccoli e cerchiati di bruno, ma la loro espressione era insieme sincera e arditа, e chi la guardava era convinto da quello sguardo che quel gentiluomo non sapeva mentire.

Lavinia rimase in piedi dinanzi a lui, stringendo nervosamente le mani, ed il suo bel volto esprimeva insieme d'ansia e la perplessità. Nessuno del suoi genitori pareva voler rompere il silenzio per il primo; ciascuno aspettava che l'altro incominciasse: nell'attesa Lavinia trattenera i palpiti del cuore.

Il Principe alla fine vedendo che sua moglie si ostinava a tacere, prese la parola.

— Figliuola mia — disse — tua madre ha da farti oggi una importantissima comunicazione. Ascoltala.

— Mia cara Lavinia — cominciò la Principessa — al prossimo genetliaco tu compirai diciotto anni, e noi abbiamo deciso che da ora innanzi desini alla nostra tavola. Facciamo un'eccezione permettendoti di apparire in sala alcuni mesi prima di quel che fu permesso alle tue sorelle maggiori.

La Principessa tossì. Evidentemente non sapeva come giungere a *quel punto*...

— Grazie, mamma — mormorò Lavinia.

— E indosserai il tuo abito bianco fatto l'anno scorso per la presentazione al Santo Padre. Di a Mademoiselle Gilberta di pettinarti convenientemente e di raccogliere i tuoi capelli che portasti sinora giù per le spalle — la Principessa indicava con un lieve sorriso le due folte treccie della fanciulla. Tuo padre desidera poi che tu sappi di essere fidanzata.

Il cuore di Lavinia fece un gran balzo dentro il petto, pol le parve che il sangue le si arrestasse nelle vene.

...lo così imminente per
...ni ragione di corrucci
...ressa.

...nza di suo padre, Ina-
...o quanto era in poter
...ichi torti e per indur-
...cio al proprio giura-

...irrisoltasza avevano
...a la sua influenza sul
...e la sua si governano
...volontà ferma e fran-

...nte lo scongiuro, che
...ccardo un corriere se-
...egli risoluto finalmen-
...ncero.
Gloucester quando gli
...per Coventry, davanti
...di Clarence stava so-

...flessione, chiamò a sè
...fiare Catesby.

...he le nostre scolte ar-
...a Pontefract, è salvo

...ri non fanno che im-
...re al prevosto di porre
...ità ?

Continua.

...one aperti dalla
...di Anmi-

...one di città

editerraneo

...ramento veruno
ESERCIZIO 1893-94

...ondaria	
...rsivio pres.	Differenza
...019	+ 117
...992	+ 87
...6,855 53	38,262 87
...3,488 53	7,176 61
...2,865 39	35,542 03
...0,849 17	36,322 75
...8,694 56	1,486 81
...34,299 89	11,476 96
131 79	3 47
...2,637 96	349 31

...er la sola metà.

...ma vero!

...vaglia ad *A. Finzi*, n. 7, oppure contro ...erto: Una pezza di me... un servizio per tavola, ...inante di seta o due ...abolle, essere servita.

...Romano

...conomici, ...ubblicati il ..., devono ...ostro Uf... ...elle ore 5

...STRAZIONE.

...ine camere e salotto, o ...amera e salotto elegante... ...erno ed in punta centra... ...ia Nazionale N. 124 (a... ...872

...o, ammobiliato, tre ca... ...Causa partenza prove... ...dalle 8 alle 9 pom. Ri... ...Ferraris. 892

...ria straniera, cederebbe ...lamento appartamento ...Splendida posizione. Via ...892

...TTO mobiliate, volen... ...do anche camera ...a Lombardia 31 int. 8.

...Appartamento mobiliato ...mera sola. Prezzo mo... ...980

...straniera affittercbbe ...mente appartamento ...ilissima, salubre. Diri... ...896

...per signora sola. Scri... ...0170 fermo in posta.

...affittercbbesi in un vil... ...lino a 2... camera am... ...ta al sole. Dirigersi Via ...

...LIATO esposto a pia... ...so arrazzeria... ...ri dal portiere; per le ... N. 35 piano primo ove ...

...o camere e cucina am... ...con lusso. Dirigersi in ...

...ENTO mobiliato, tap... ...peti, salottino, ...mili. Via Varese N. 7 ...o Piazza Indipendenza.

...razionale elegantemente ...esposto a mezzogiorno ...Per le chiavi e trattati... ...oria. 693

...denze

...la in più cent. 5

...nsumi opportuna gioc... ...dei ganghieri. Scrivi ...ti cativa assai, ma ...o sempre. 925

...ndirò mattina e sera co... ...ta benissimo non ve... ...a partenza io dopo... CARLO.

...moroletti non posso tra... ...ve ti dissi ieri, ti ac... ...ni che hai fatto ieri ...893

Corriere di Napoli

NOZZE CRISPI - LINCUAGLOSSA

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 9, ore 14.50. — La grande famiglia delle Associazioni torinesi si è arricchita di una nuova figliuola, e cioè di una Società fra gli ufficiali in congedo.

Questo nuovo Circolo si propone il nobile intento di affratellare tante persone già unite da vincoli di cameratanza ed avrà senza dubbio il maggiore sviluppo in una città che conta così gran numero di ufficiali in congedo.

Ferrara, 9, ore 10.40. — Nella vicina Argenta un migliaio di operai disoccupati si presentarono al Municipio chiedendo lavoro.

Il sindaco promise di invocare il sollecito appalto dei lavori pel fiume Reno.

Gli operai, rassicurati, attendono l'invocato provvedimento. Nessun disordine.

Rieti, 7 (p. c.) — Lon. Baccelli ha compiuto in questi giorni un atto di vera giustizia paragonando questa scuola normale femminile di grado superiore che da lungo tempo attendeva il relativo decreto.

La notizia è stata qui accolta con molto piacere specialmente dai parenti delle alunne che pel passato erano costrette di andare a fare gli esami fino a Perugia.

La scuola normale di Rieti è certo una delle migliori del Regno, come lo dimostra l'esito annuale degli esami.

È questo è dovuto in buona parte alla signora Teresa Boselli che da lungo tempo ne è direttrice ed ha saputo dare a questa scuola un indirizzo scientifico e morale dei più moderni e perfetti.

Brescia, 9, ore 10.50. — Il banchetto all'on. Zanardelli sarà di 300 coperti. L'iscrizione è chiusa, meno per la stampa e per gli uomini politici.

Spezia, 9, ore 15. — (*Mispa*). L'ammiraglio Magnaghi, comandante di questo dipartimento marittimo, compenserà ieri la questione circa lo scalo marittimo di Marola, soddisfacendo le popolazioni e gli interessati nei battelli privati.

Torino, 9, ore 17.20. — (*Lèon*). Oggi venne fatta l'autopsia dei cadaveri dei due artiglieri morti ieri per lo scoppio della granata alla nostra Cittadella.

I loro nomi sono Robert Giovanni da Chiabrano (Pinerolo) e Mantegazza Natale da Varese.

Il generale Leone Pelloux visitò gli altri due soldati feriti gravemente e degenti nel nostro ospedale militare, le condizioni dei quali sono pressochè disperate.

Cagliari, 9, ore 18.35. — La Facoltà medica ha fatto un plauso per la energia del Settore, pregandolo a desistere dalle offerte dimissioni.

Gli studenti del quarto, quinto e sesto anno di medicina tengono un'adunanza, chiedendo l'approvazione della convenzione per la nomina di due insegnanti tuttora mancanti.

Incaricarono il preside di portare i loro voti al ministero.

Il preside partirà in settimana per Roma.

— Il mistero del portalettere Rattieri, scomparso, e che si supponeva assassinato si chiarisce. Ieri ne venne ripescato in mare il cadavere senza lesioni violente.

Si dubita che si tratti di un suicidio per momentanea esaltazione.

Catania, 9, ore 17.45. — Presenti il senatore **Majorana**, i deputati Castorina e Aprile, il prefetto comm. Carnazzina, il generale Marras. L'intendente Bocca, il preside della Facoltà giuridica, Majorana, gli on. Scovazzo e Minoli, le rappresentanze dei Consigli dell'ordine, e un fitto stuolo di magistrati, professori e avvocati, da inaugurarsi l'anno giuridico in questa Corte d'appello dal primo presidente La Mazza.

Lesse uno splendido discorso il procuratore generale Forni.

Pure solennemente dal presidente Tommasi, con un importante discorso del procuratore del Re Sgroi, fu inaugurato l'anno giuridico in questo Tribunale.

Torino, 9 ore 18 (*Lèon*) — La *Gazzetta Piemontese* riceve, in data di oggi, un telegramma da Berlino, annunziante che il Principe Ereditario quanto prima di ritornare in Italia per assistere davvicino al movimento politico del suo paese, e prepararsi, occorrendo, alle difese a cui possono trascinarlo le accuse mossegli.

Lo stesso giornale continua dicendo di non sapere nè poter dire quando avverrà questo ritorno dei vari Giolitti.

Genova, 9, ore 21. — I ladri svaligiarono, nella notte di martedì, la parrocchia di Canepa nel territorio di Recco.

Si crede che siano gli stessi che rubarono in altre chiese di quella regione.

Si lamenta il difetto di sorveglianza da parte dei parroci, malgrado la frequenza di simili furti.

I carabinieri sono attivissimi, ma scarsi e incaricati di proteggere una zona molto vasta.

Neve e burrasche.

Brescia, 9, ore 10.30. — Ieri, sul lago di Garda imperversò una terribile bufera. I piroscafi *Sono* e *Mocenigo* stentatamente riparano arantati a Salò. Grande panico nei passeggieri. Il *Depretis* si rifugiò a Peschiera colle pale delle ruote spezzate.

La navigazione è sempre pericolosissima.

Si rifugiarono nel pomerigio.

Napoli, 9, ore 17. — Tempo meno cattivo. Il vento ha cessato permettendo ai postali di approdare.

Si spera che stasera i postali potranno partire.

Foggia, 9, ore 17,15 — (*P*). Un terribile temporale si è scatenato questa notte in una vasta zona della provincia.

A Celenza Val Fortore causa un acremoto, caddero quattro case abitate.

Perirono otto persone seguite tra le macerie. Tredici rimasero ferite.

Cagliari, 9, ore 18.25. — Sabato sera arrivò la posta del Continente. Causa il mare cattivo ne fummo senza domenica e lunedì.

Ieri sera arrivarono tre corrieri. Stasera siamo senza posta.

Tutti i piroscafi subiscono ritardi enormi.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

Decreto che riordina il servizio di vigilanza degli istituti di credito e di previdenza — Relazione e dec. pel movimento ordinario del personale di ragioneria delle Intendenze di finanza — Decreto che approva la distrazione di alcuni fondi da capitolo a capitolo dello stato di previsione della spesa del ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1894-95 — Decreto che colloca in disponibilità vari tesorieri, controllori e aggiunti controllori — Decreto sul nuovo organico del personale dei locali demaniali e degli altri uffici del Tesoro — Decreto che colloca a riposo diversi impiegati di ragioneria delle Intendenze di finanza — Decreto che colloca in disponibilità diversi funzionari di ragioneria delle Intendenze di finanza — Decreto di nomine e promozioni nel personale di ragioneria delle Intendenze di finanza — Decreto circa la restituzione del dazio pagato sul cotone greggio impiegato nella fabbricazione dei filati e dei tessuti che si esportano all'estero

R. Esercito — Fanteria —Sono nominati maggiori Giordano cav. Bernardo cap. 12 bers. — Garofalo cav. Domenico, id. comp. deposito Eritrea.

— *Cavalleria* — Pagi cav. Rodolfo, maggiore reggimento Alessandria, comandato alla scuola di cavalleria.

Nunez Emanuele, capitano id. Genova, Giorgi di Vistarino Belisario Ippolito, tenente id. Savoia, Figarolo di Groppello Vittorio, id. 3d. Roma, comandati al 2.o gruppo del corso complementare d'equitazione di campagna.

Lonck Arnolfo, cap. id. Monferrato, nom. aiutante maggiore in 1.o — Campioni Carlo, ten. della scuola di cavalleria, trasferito regg. Cuneo — Lucisano Francescantonio, sottotenente regg. Caserta, id. id. Guida a sua domanda.

— *Artiglieria* — Amaretti cav. Carlo, maggiore 36 artiglieria (relatore), Bettoli cav. Lino, id. 1 id. (id.), Ottino cav. Carlo, id. 22 id. (id.), promossi tenenti colonnelli continuando nell'incarico.

— *Artiglieria* — Amaretti cav. Carlo, maggiore 36 artiglieria (relatore), Bettoli cav. Lino, id. 1 id. (id.), Ottino cav. Carlo, id. 22 id. (id.), promossi tenenti colonnelli continuando nell'incarico.

Napoli, 7 gennaio.

Gli inviti sono diramati. Domani, giovedì, il matrimonio civile al municipio di Napoli; testimoni della sposa il ministro Saracco e il deputato Vollaro de Lieto; testimone dello sposo il duca di Nuja, con ricevimento delle autorità e degli amici, alle 9 pom., nel salone del *West End Hôtel*, a due passi da casa Crispi.

Sabato, alle 10 ant., nella parrocchia dell'Ascensione a Chiaia, celebrazione del matrimonio religioso; e dopo, nelle stesse sale del *West-End* gran *lunch*... partenza degli sposi.

Questi inviti non portano un titolo nè per il padre nè per la madre, Francesco Crispi e Lina Crispi, non il Presidente del Consiglio, non la cavalleresca dell'Annunziata, partecipano la felicità suprema della loro vita. Tutta un'esistenza paterna e materna furono consacrate all'affetto, all'educazione, all'adorazione della figlia Giuseppina. Tutte le tempeste della politica, le amarezze della vita, riposarono, tante volte, sulla tenerissima delicata fanciulla, e trovarono negli occhi di lei lo sguardo che era il riflesso dei sentimenti più nobili del cuore.

A Napoli, potete immaginarlo di leggieri, non si parla d'altro; non si discorre che dell'acconcio nuziale, del nido che, accanto a *Villa Lina*, la madre amorosa ha preparato alla figliuola: dei doni venuti da ogni parte, da sovrani, da principi, da privati, da nomini politici, dei quali un elenco, sia pure abbreviato, occuperà a giorni colonne intere della cronaca mondana dei giornali. Voi potrete trovare tutto questo dove meglio vi pare; io tanto a procurarvi un ritratto degli sposi e mandarvelo.

In inghilterra non s'usa diversamente; e una pubblicazione speciale londinese consacra ogni settimana la memoria in effigie delle coppie felici più illustri o distinte che si sottopongono, per elezione delle loro anime, in armonia di canto o di posizione sociale, al leggiadro giogo d'Imene.

Non è dunque un pensiero di adulazione volgare o contrigiano quello che mi muove. Segno l'uso del popolo presso cui è base e fondamento di grandezza nazionale la famiglia, e seguendolo, credo a un buon auspicio.

Nessuna famiglia sorge in condizioni di tanta felicità come questa del principe di Linguaglossa e della principessa di Linguaglossa-Crispi. Matrimonio di pura inclinazione, esso riunisce due nomi illustri e rifonde nello stesso ceppo due nobiltà; si compiono i due nomi e s'innestano nello stesso albero tutte le memorie più avite della Sicilia antica e moderna e della patria risorta. Eguali le condizioni sociali, eguale la giovinezza. Il principe Frank di Linguaglossa è il gentiluomo siciliano, fine, squisito, dalla correttezza e quasi britannica tradizione aristocratica insulare; Giuseppina Crispi ebbe l'educazione più squisita che sen-za pretesa di snaturare la donna, possa darsi ad una fanciulla. Comosce e parla varie lingue europee: è musicista nell'anima e per studi ordinati, perfetti, che si spinsero fino alle regioni del *contrappunto* e dell'*armonia*; suona l'arpa divinamente: ha i modi semplici e la parola austera come quella del padre; ha ereditato dalla madre lo spirito di carità e sono molte le lagrime terse da lei, molte le consolazioni già portate tacitamente a chi era in più infelice.

Liete nozze quelle le quali, per tanta possia che circonda, possono evocare ricordi così spirituali, considerazioni così delicate! Francesco Crispi e Lina Crispi contano oggi nella loro esistenza il giorno della letizia suprema. Unirsi a questa letizia che la politica non contamina e la partecipazione ufficiale inevitabile non raffredda, sarà lecito a chiunque senta della famiglia e delle consolazioni sublimi che essa accorda, come si sente o come ha sempre praticato e sentito il *Popolo Romano*, giornale delle *famiglie romane*, in nome delle quali e vostre possa anch'io mandare agli sposi ed ai loro parenti l'augurio ed il saluto.

Il cavaliere.

Napoli, 9, ore 17. — E stata fatta la cresima della signorina Crispi. La cerimonia ha avuto luogo al villino Lina, presenti gli intimi della famiglia, funzionante monsigner Degni.

Alla cerimonia del matrimonio religioso, che, come i telegrafai, avrà luogo sabato, canteranno nella chiesa gli artisti Kashmann e Beduschi.

L'on. Saracco abiterà nel villino Crispi; l'onorevole Baccelli all'Hôtel Nobile.

Lettere torinesi

L'Esposizione del Circolo degli artisti.

Torino, 7. — (*Lisa*). — Non è certo in questa annata esposizione del Circolo che è possibile farsi un concetto del valore degli artisti torinesi, poichè i lavori esposti sono relativamente pochi e di piccole dimensioni: la maggior parte studi. Tuttavia, essa può bastare a constatare, appunto per quel carattere di intimità che conserva sempre e che permette anche a qualcuno di presentare delle piccole opere complete per concetto e per esecuzione.

Fra questi tutto spirito il Saccarelli che presenta due quadretti, i quali segnano un vero progresso nel giovane artista. *Capricciosa*, specialmente, è pieno di luce e d'aria; è disegnato con finezza d'osservazione e modellatura solida. Il bambino imbronciato, e la mamma, e forse la nonna, che lavora seria, fingendo di non accorgersi neppure di quelle bizze, sono resi con molta verità. *Cercate foliate* ha le stesse buone doti, ma il fondo è un po' incerto.

Ricordo appresso il Gilardi, che espone un piccolo quadro: *In tristizia*, graziosa figurina di donna, dipinta da artista che non ha più tentennamenti. Forse sarebbe desiderabile qualche luce più forte, oppure meno decisione di contorni, specialmente nei particolari; ma, in compenso, l'intonazione fine dell'ambiente, l'espressione dolcemente triste della donnina e il disegno correttissimo, non sono certamente inferiori alla fama dell'artista.

Notevole, vicino a questa, la tela del Cavalieri, dipinta con quella maniera larga, elegantemente spigliata e piena di brio, che in questo artista si è saldi ammirare. E il *nuovo brontolone* e il delizioso gruppo di bambini raggruppano una grazia per il disegno e la disposizione delle figure, una morbidezza per la pastosità delle tinte, a cui nessun altro degli espositori è giunto. Non vorrei però che il pittore, innamorandosi della pennellata, mi portasse la stessa pastosità nelle pietre e nell'erba, lasciandosi guidare talvolta più dalla visione delle tinte simpatiche che dalla osservazione diretta del vero.

Lo Stratta non si stacchera mai più, ie credo, dalle luci false e dai soggetti più o meno drammatici. *Addio amore!* Una signora legge un biglietto con l'espressione di chi si sente mancare la terra di sotto ai piedi... Strano! Il quadro non riesce per nulla ad impressionare: forse per mancanza, sovratutto, di qualità pittoriche.

Il pugliese Levi ha un *ritratto* bene cominciato.

Noto ancora, alla rinfusa, Chessa, Carpanetto, Grassi, Giani, Folloroux, che non mancano di belleze, ma riescono, più o meno, insignificanti. Nell'esecuzione, in generale, è assai deficiente il chiaroscuro.

Così il Delleani pare s'addormenti tranquillo nella sua gloria, acquistata — forse — con troppa facilità. E non ho il coraggio di parlare del Ricci, che appare assai trascurato. Se gli fossi amico, vorrei provarmi a scuoterlo un poco: mi dimentica forse di sè stesso?

E così il Fellini.

Di scultura, come sempre, poche cose.

Notevole sovratutto, *Al terrazzo*, figurina di terra cotta del Beduzzi. E' tanta la verità della posa e di tutti i particolari di quella vecchia lavandaia, la quale scende al torrente, che quasi si rimane sbalorditi.

Del resto, accennando ad un gruppetto del Rubino, fatto con molta grazia; a qualche pregio del Bottinelli, nel Biscara e nel Fumagalli, altro non vi è che possa interessare.

Gli acquisti fatti all'Esposizione sono pochi. S. M. il Re acquistò *Al torrente* del Beduzzi; *A Lavorno* del Biscara; *Tempo triste* del Fellini e *Un Garo-*

cio ad Ormea del Buscaglione. Il Duca d'Aosta, *In tristizia* del Gilardi; la Duchessa di Genova, *Pierlanna* di Alasia. Il Principe di Torino, *In campagna* del Grussi e *Presso Mirafiori* del Buscalino.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Sarah Bernhardt ha ricevuto, per essere rappresentato al principio della prossima stagione, un dramma in quattro atti in versi del signor Carlo Esquiros, il cui titolo è *Arphée*. Essa ne interpreterà la parte principale.

— La stagione fatta testè dal signor Coquelin al teatro municipale del Celestins a Lione è stata lucrosa per ambedue per lui e per il teatro.

Egli ha dato 109 rappresentazioni a L. 1000 per sera, incassando più di 100 mila lire.

Necrologia. — A Mulhouse è morto testè un poeta alsaziano, il signor Augusto Lustig, le cui numerose produzioni in dialetto dell'Alto Reno ebbero d'uso tempo molto successo.

Aveva pure fatto rappresentare a Mulhouse alcune produzioni teatrali.

Era nato nel 1840 ad Harmannsuiller presso Soultz e di professione era fotografo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 10 Gennaio 1895 - S. Paolo eremita.

Leva il sole alle ore 7,39 m. - Tramonta alle 4,56 s.
Leva la luna alle ore 3,49 s. - Tramonta alle 7,7 m.

BOLLETTINO METEORICO

9 gennaio 1895.

Europa pressione alta Lapponia, abbastanza elevata Russia orientale, depressioni sull'Atlantico intorno Golfo Genova. Bagnaranda 770, Mosca 762, Zurigo 750; Livorno 744, Malta 76 sera; barometro ciscono dovunque; venti forti terso quadrante Centro, Sud, Ovest sull'Atlantico; forte coplone e generali Nord, pioggie, numerose grandinate altrove; mare molto agitato costa fiorentina, Sicilia, Sarda.

Temperatura aumentata Centro, Sud.

Stamane cielo nuvoloso piovoso, nevoso Nordovest continente, Potenza; venti freschi prime quadrante Nord, forti terzo quadrante Italia inferiore, ponente Sardegna. Barometro 759 Malta, 752 Cagliari, Palermo, Palascia, 740 e ottavo Nord; depresso 744 Golfo Genova.

Mare agitato, grosso specialmente coste meridionali.

Probabilità: venti forti terzo quadrante Italia inferiore, settentrionali Nord, ancora pioggie nevicate; temperature in diminuzione, mare agitato e grosso.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì — Musei e Gallerie ad ingresso libero, Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Spada, dalle 10 alle 15 - S. Giovanni, dalle 11 alle 15 - Borgia (Propaganda fide) dalle 10 alle 13 - Benedetti - Lovatelli (palazzo Pianciani, via Venezia dalle 10 alle 15 - Gabinetto (arazzi e candelabri), loggie e pinacoteca Vaticana, dalle 10 alle 15 - Corsini (via della Lungara) dalle 9 alle 15 - Nazionale d'arte moderna - Tenerani, via Mazzarino 209 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 10 alle 15 - Monte di Pietà, dalle 14 alle 16.

Teatro Sacro e Auditorium di Mecenate in via Merulana (è rilasciata permesso dall'Ufficio Archeologico in Campidoglio) dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19 - Castel S. Angelo permanente alla Div. Militare, via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Studio e mausolei del mosaico al Vaticano (permesso via della Pigna, 13) dalle 10 alle 14.

Palazzo Rondo dalle 12 alle 15 e Rasli Sordorie dalle 12 alle 14 (permessi stitrabili, dalle 10 alle 12, al Ministero della Real Casa, in via XX Settembre ed all'Ufficio del Gran Scudiere, in via della Dataria).

Capolà di S. Pietro (ingresso libero) dalle 8 alle 11 - In tutti gli altri giorni non festivi occorre permesso stitrabile in via Sagrestia 8.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani (compreso l'Etrusco) - S. Giovanni Laterano - Collegio Romano tutti dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre Capitolina (ingresso L. 1) dalle 10 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese (ingresso libero) - di S. Callisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla Via Appia Antica 37; ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Palatino - Terme di Caracalla (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 16 (ingresso L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hyalus presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 16 - Ingresso centesimi 25.

Ville: Borghese, dalle 15 al tramonto - Celimontana, già Matteì - Monte Celio via della Navicella - dalle 10 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arte Cristo & Industries, 22 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Biblioteche - Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 7 gennaio 1895.
Nati 59 compresi 3 nati morti
Morti 60 dei quali 11 sono i 7 anni

NATI

Bonifazi Vincenza fu Luigi, Civitavecchia, 24, coning.
Herlmapel Giuseppa fu Giovanni, Monaco di Baviera, 21
Baglioni Guglielma di Domenico, 7
Nanni Settimia di Giovanni, Carsoli, 34, celibe
Passoneri Mariano fu Francesco, Tivoli, 75, id.
Verucci Salvatore fu Gregorio, Lonzesa, 46, coning.
Lelli Giovanni fu Benedetto, Coppacciata, 75, ved.
Bruno Domenica fu Sabatino, Cupello, 29, coning.
Spaziani Giacinta fu Saverio, Frosinone, 50, ved.
Fernando Lucia fu Nicola, Cerqueta, 45, nubile
Zambella Rosa, Cascia, 28
Merli Domenico fu Vincenzo, 33
Micucci Giuseppe fu Vincenzo, Jesi, 75, coning.
Temperini Eusebio di Domenico, 43
Ricciardi Clelia di Cesare, Roma, 31, coning.
Lupi Gaetano fu Antonio, id., 74, celibe
Carbonari Angelo fu Belardino, id., 51, id.
Calisi Amalia di Gaetano, id., 24, coning.
Zaccagnini Lucia fu Antonio, Altidona, 62, ved.
Belloli Arcolo di Pietro, 7
Passarelli Rosa di Luigi, Tiberio, 16, nubile
Pomelli Augusto fu Lorenzo, Roma, 65, coning.
Grentini Fu fu Carlo, Pesaro, 75, vedova
Corradi Luigia fu Agostino, Piacenza, 86, ved.
Bogli Maddalena fu Luigi, Todi, 78, coning.
Mauschiani Luigi di Agostino, Cagli, 76, ved.
Fioravanti Rosa fu Silverio, Monticelli, 70, ved.
Hullasch Carolina di Vincenza, Praga, 36, coning.
Pilsl Enrica fu Gio Batta, Fiorile, 78, nubile.

MATRIMONI del 6 GENNAIO.

Castelli Francesco, negoziante, con Massoni Marietta
Dell'Orso Amelio Nazz. canonico, con Paliadino Elisa
Pasarini Domenico, vignarolo, con Salocchi Debora Cesira
Grsia Felice, commesso, con Meni-mei Luisa
Marino Giovanni, cuoco, con Bruni Angela Rosanna
Mantchori Giuseppe, possidente, con Parsoni Battista
Tonni Vincenzo, cocchiere, con Cabbarelli Concetta
Pisoli Pietro, ufficiale, con Cappelli Luigia
Barani Pasquale, falegname, con Santini Santa
Donati Francesco, campagnolo, con Giovannetti Nazarena
Righetti Tito, possidente, con Righetti Sofia.

Rebus-Monoverbo

D peso R

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
NOVARA - HAVANO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Amministrazione provinciale di Roma. —
Appalto della manutenzione della strada provinciale Aurelia, Tronco III, lunghezza chm. 30,931 per cinque anni dal 1° gennaio 1895. Asta ad unico incanto sul canone annuo di L. 26166 — 17 gennaio corre ore 11 ant., Segreteria Deputazione provinciale.

Id. Appalto per la manutenzione per cinque anni della strada provinciale Aurelia Ritorsca. Asta ad unico incanto sul canone annuo di L. 12,076 — 11 19 gennaio corr. ore 11 ant. Segreteria Deputazione provinciale.

Id. Appalto per cinque anni della manutenzione della strada provinciale Toscanese Cornetana, Tronco I. Asta ad unico incanto sul canone annuo di L. 9,686 — 11 18 gennaio corr. ore 11 ant. Segreteria Deputazione provinciale.

Id. Appalto della manutenzione della strada provinciale Casilina, Tronco I, lunghezza chm. 27,095 per cinque anni. Asta ad unico incanto sul canone annuo di L. 11,586 — Il 18 gennaio corr. ore 11 ant. Segreteria Deputazione provinciale.

NICOLA ANGELUCCI

di Castelgandolfo, è morto nella sera di domenica, 6 gennaio 1895, nell'età di 65 anni nel suo paese natale, circondato dall'intiera e addolorata sua famiglia, sopportando con cristiana rassegnazione la propria dipartita da questa terra, che partoppe, per la sua lucidità di mente, s'accorgeva approssimarsi d'ora in ora.

Valga la presente per conunciare tale sventura della famiglia, a tutti quelli che non avessero ricevuto la partecipazione a stampa, mentre la sposa, i figli, i fratelli e le sorelle del povero Nicola, ringraziano, colla presente, tutti gli altri parenti ed amici, che vollero dare al loro rispettivo, marito, padre e fratello l'ultimo tributo d'affetto, accompagnandone la salma.

Una preca. *La famiglia.*

Ieri, nelle ore pomeridiane, rapita all'affetto immenso dei figli, della sorella e dei nipoti, cessò di vivere

MARIA FORTUNA vedova FREZZOLINI

che dopo ottantotto anni di vita dedicata tutta ai suoi cari, lascia ora imperituro ricordo di amore, e resta ammirabile esempio della più eletta virtù.

Palazzo di Giustizia

Processo del Riso

Ieri ebbe luogo l'interrogatorio del sig. C. Chauvet ed incominciò quello del comm. Gallina.

Molto probabilmente, oggi, nelle ore pomeridiane, avranno principio le arringhe.

CRONACA DI ROMA

IL IX GENNAIO.

Al Pantheon.

Secondo quanto era stato annunziato, ieri mattina alle 7 le LL. MM. il Re e la Regina si recarono al Pantheon per assistere ad un servizio funebre in suffragio di Re Vittorio Emanuele II.

I Sovrani vi si recarono insieme agli altri funzionari della Corte in quattro carrozze.

Nella prima carrozza avevano preso posto i gentiluomini e gli ufficiali di servizio; nella seconda, le LL. MM. il Re e la Regina; nella terza, la marchesa di Villamarina, la duchessa di Santarana, ed il generale Fonzio-Vaglia primo aiutante di campo di S. M. il Re; nella quarta il marchese Ferdinando Guiccioli, il comandante Susanna, il generale Appellius, ed il conte di Collegno.

I Sovrani vestivano a lutto.

All'ingresso del tempio le LL. MM. furono ricevute dall'on. Costantini, sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, da mons. Anzino, dal presidente del Comizio dei Veterani insieme ad alcuni membri del Consiglio direttivo con la bandiera.

La Messa funebre fu celebrata dal canonico Mattei.

Durante la cerimonia la Regina rimase costantemente genuflessa ed il Re in piedi fino all'elevazione. Quindi s'inginocchiò rimanendo in quella posizione fino al termine della messa.

Nell'intorno del tempio prestavano servizio di onore i veterani Taverna-Boadolino, Lubrano, De-Angelis e De Javesi.

Terminata la messa cerimonia i Sovrani fecero ritorno al Quirinale.

Nelle prime ore del mattino incanto venivano inviate al Pantheon per essere deposte sulla tomba del Gran Re splendide corone, fra le quali notammo quella dei impiegati della Regia Casa, dei conti Vittorio Emanuele e Gastone di Mirafiori — veramente magnifica — della contessa Spalletti-Rivalderi e dell'Accademia Filarmonica Romana, oltre una bellissima aquila in bronzo dello scultore cav. Pandiani di Milano che si merità le vivissime congratulazioni dei Sovrani.

La commemorazione popolare.

Alle 10 la piazza dei SS. Apostoli secondo i comuneto si adunavano le Associazioni cittadini per recarsi al Pantheon alla tomba di Vittorii Emannele.

Precedute da un drappello di guardie municipali e dal concerto comunale le Associazioni mosero verso le dieci e un quarto dal luogo di riunione.

Si contavano 27 bandiere. Vi erano naturalmente tutte le Associazioni militari, con a capo il Comizio dei Veterani e la Società fra gli ufficiali pensionati, i Circoli politici costituzionali, la Società fra gli insegnanti nelle scuole elementari di Roma, quelle dei custodi delle scuole comunali e parecchie Società operaie, fra le quali quelle dei sarti, parrucchieri, orbivendoli ecc.

Al corteo si unirono anche le rappresentanze delle varie scuole secondarie con le rispettive bandiere.

Parecchie Associazioni recavano bellissime corone.

Mentre il corteo era in movimento giungevano al Pantheon cento vigili, in alta tenuta con le bandiere dei rioni e il gonfalone del Comune. I quali scheravano tutto il percorso e nel pronao del tempio, quivi giunto, presero posto anche alcuni drappelli di guardie municipali.

Poco dopo le 10 si recavano al Pantheon in una carrozza della provincia, il prefetto marchese Alessandro Guiccioli ed il senatore Berardi, presidente della deputazione provinciale, il quale deponeva sulla tomba di Vittorio Emanuele una splendida corona di lauri freschi con sotto a lettere d'oro leggevasi: " La deputazione provinciale di Roma a Vittorio Emanuele II ".

Alle 10 e 20 le associazioni cittadine giungevano in piazza del Pantheon e si schieravano di fronte al tempio ad attendere la rappresentanza municipale, mentre il cancerto del Comune generava intanto nel pronao, dove eseguiva una scelto programma di circostanza.

Poco dopo anche i Consigli dell'ordine degli avvocati e dei procuratori di Roma e la rappresentanza della R. Università, seguita da moltissimi studenti recavano al Pantheon bellissime corone.

Con la rappresentanza della R. Università oltre il Rettore prof. Maurizi, notavansi i senatori Cannizzaro e Todaro ed i professori Ferri e Igl Legge.

La Giunta municipale giunse al Pantheon in tre carrozze alle ore 11 precise.

Col sindaco on. Rasponi verano gli assessori Ganassini, Cremonesi, Angeli, Ranzi, Rosso, Desideri, Baraccani e Franco ed il segretario generale del Comune comm. Valle.

La rappresentanza municipale veniva ricevuta nell'ingresso del tempio dal Consiglio direttivo del Comizio dei veterani, cui eransi uniti il generale Menotti Garibaldi ed il consigliere comunale prof. Tommasini.

La Giunta depose sulla tomba del Gran Re una corona di fiori artificiali, bellissimo lavoro della nostra scuola professionale, quindi tutti gli assessori s'inscrissero nel libro dei visitatori.

Ricevettero la Giunta alla tomba di Vittorio Emanuele i veterani di guardia cav. Tommaso D'Aquino, cav. Bareggi (assente, cav. Morando Alessandro e cav. Caramelli Augusto.

Uscita la Giunt
allarono innanzi a
Per tutta la gior
merosissimo il pel
Pantheon.
Al Campidoglio
in molte case pri
abbrunata a mezz

Temperatura
rio del Collegio Ro
— massima: 9.0 —

Consiglio co
il Consiglio comun
blica.
All'ordine del g
no stato iscritti
— Conferma del
tuto Tecnico a S
prietà della Provi
— Concordato co
fo ordine alla co
— Sviucolo di
Comune.
— Sovvenzione
Teresa De Gubern
la superiore femm
— Nomina dei
ei Consorzi per l
Cisterna-Nettuno
Al Rinaro di
sam. Silvestrelli
o di S. Spirito a
La consegna a
per un palazzo, già
la registrazione d
dovuto agli amm
possesso di proprie
Per d'urgenz
del prof. Millosevi
giatore Linguale
possidna, alle 3 p
legio Romano.
Alla medesima
del Rasponi sarà
go prof. Marinelli
Assisterà alla c
Ingegneri.
Echi dell' X
tecnazionale.
questo Congresso
vitato i sigg. medi
Casa medesima per
La Presidenza, n
il suo precedente o
interessati che la
all'epoca del Cong
gratuitamente una
ranno fino da ora
La settantesima
nè deve quindi ine
regolarmente si ter
ziemente di Roma.
Feri. natalizie
Stato di cassa al
Sottoscrizioni 1.
— Spese 3.
sidio di cassa L.
Sottoscrizioni a
— Introiti 1.
raccolte. L. 221.
— Nell'ultima
rale, il tesoriere s
nieb i nomi dei
constatando un ri
a 6300 oggetti div
furono già distri
Il Comitato ha
riunione dell'u cor
" L'assemblea c
" tanti e tanti
" Leopoldo Franch
" rebbero presto
sigg. Mangili e
" provvedimenti a
" e dal Governo,
" zioni e dalle
che riternano i
— Il Prefetto co
Per la migliore
delle somme racc
cogliendo da Enti
meriti cittadini, in
mete, sembra ch
mano che raccoglie
pare in tal modo
un medesimo indir
mente beneficio
gnoni non poteron
Si rivolge quindi
o personalmente
corso, raccolgono d
di inviarlo (con va
niere del ministero
ministero delle fi
alla R. Prefettura
della provincia che
sione.
R. Universit
pom. il prof. Felic
del *Petrarca* pronu
Stato civile
Quest'oggi, dalle 9
Giovagnoli dirà ne
ve sità la prelezio
Il 15 il prof. Ma
sente italiano.
Il tema della pr
evoluzione della
La prima confere
nell'aula medesima
rali e politiche d'I
sapientemente.
Quindi tre confer
ni di martedì, giov
Società gen
zionirice dei soci c
ralisti avrà inogo
piante Francesco
sità di dare la pr
Parlerà il consig
vice-presidente de
La riunione si te
ore 21, in questa
zioli, con ingresso
Possono intervi
da essi presentate.
Le feste che
che economic
luogo la distribuzi
economici, che ha
Umberto I, la quale
anniversario della
dieva.
Le sotto-Comitat
di signori Pacluc
nelli Alessandro,
Carlo Ludovico Ra
sidente e segretario
Circoli dei m
alle ore 21, il Circo
il consueto trattenim
di anatomia comparata
putate al Parlamento
Feriati pro
I Caccintori d
pregati d'intervenire
giovedì 10 corr. a
vèce a Ponte Salari
In Vaticano.
cano, sotto la pres
sume del cardinali
della Chiesa Orient
— Ieri è morto in
Malvezzi-Campeggi
Quirinale, Cesare, d
In guardia
S. Eustachio
vado questo
che rip

Uscita la Giunta del tempio, le associazioni sfilarono innanzi alla tomba.

Per tutta la giornata di ieri fu continuo e numerosissimo il pellegrinaggio dei visitatori al Pantheon.

Al Campidoglio, negli edifici pubblici ed in molte case private venne issata la bandiera abbrunata a mezz'asta.

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 9,0 — minimo: 5,7.

Consiglio comunale. — Per domani sera il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica.

All'ordine del giorno fra le altre proposte sono state iscritte le seguenti:

— Conferma dell'affitto dei locali pel R. Istituto Tecnico a S. Francesco di Paola, di proprietà della provincia di Cosenza.

— Concordato colla Società dell'Acqua Marcia in ordine alla convenzione 2 dicembre 1885.

— Svincolo di rendita italiana a favore del Comune.

— Sovvenzione agli eredi orfani della defunta Teresa De Gubernatis, già direttrice della Scuola superiore femminile.

— Nomina del delegato pel Comune di Roma ai Consorzi per le strade comunali obbligatorie Cisterna-Nettuno „ e " Carpineto-Segni. „

Al Banco di S. Spirito. — Iermattina il cav. Silvestrelli cominciò la liquidazione del Banco di S. Spirito al liquidatore comm. Magalli.

La consegna doveva essere fatta lunedì, ma per un ritardo avvenuto alla Corte dei conti nella registrazione del decreto, per cui ne riparlò dovuto agli attuali amministratori, la presa di possesso fu protratta di due giorni.

Per Enggenio Ruspoli. — La conferenza del prof. Milloseviich in commemorazione del viaggiatore Eugenio Ruspoli, avrà luogo domenica prossima, alle 3 pom., nell'Aula Magna del Collegio Romano.

Alla medesima ora un'altra commemorazione del Ruspoli sarà fatta a Firenze dal noto geologo prof. Marinelli.

Assisterà alla conferenza fiorentina il principe di Napoli.

Echi dell' XI Congresso medico internazionale. — Come alla Presidenza di questo Congresso che la libera Clansen ha invitato i sigg. medici a sottoscriversi presso la Casa medesima per ricevere gli atti del Congresso.

La Presidenza, a scanso di equivoci, conferma il suo precedente comunicato ed avvisa tutti gli interessati che la quota di lire 25, da essi pagata all'epoca del Congresso, dà loro diritto ad avere gratuitamente una copia degli atti, ed un ricevo- rano fino da ora i due primi volumi.

La sottoscrizione della Casa Clausen non può né deve quindi interessare affatto le persone che regolarmente si iscrissero al Congresso internazionale di Roma.

Pei danneggiati dal terremoto. — Stato di cassa al giorno 9 gennaio 1895:

Sottoscrizioni L. 49,855 01 — Spedite L. 10,300 — Spese L. 1480 — Alla Banca L. 37,516 — Residuo di cassa L. 259 33.

Sottoscrizioni notevoli: Signora M. S. F. L. 200 — On. Tripepi, per offerte da lui raccolte, L. 50 — Avv. Viola, per una offerta e per altre somme raccolte, L. 221.

— Nell'ultima riunione del Comitato generale, il tesoriere signor Ernesto Nathan comunicò i risultati della passeggiata di beneficenza, constatando in tutto lire L. 14,934,64 oltre a 4500 oggetti diversi di vestiario che, in 35 colli, furono già spediti al prefetto di Reggio Calabria.

Il Comitato ha preso poi ad unanimità, nella riunione della sera, la seguente deliberazione:

" L'assemblea conferisce a due suoi rappresentanti — il tesoriere sig. Ernesto Nathan e l'on. Leopoldo Franchetti — ampio mandato perchè si recidino nelle provincie delle Calabrie e nel remoto, e tenuto conto delle conclusioni della relazione presentata al Comitato di Milano dai sigg. Mangili e Rossi, e tenuto pur conto dei provvedimenti adottati già dai Comitati locali e dal Governo, vogliano procedere all'assegnazione dei fondi raccolti dal Comitato coi criteri che riterranno i più opportuni. „

— Il Prefetto comunica:

Per la migliore, sollecita ed efficace ripartizione delle somme raccolte e che si vanno ognora raccogliendo da Enti morali e da Comitati di benemeriti cittadini. In quanto però dei danneggiati dal terremoto, sarebbe indispensabile che unica fosse la mano che raccoglie le somme stesse. Si eviterà pure in tal modo l'inconveniente verificatosi che un medesimo individuo o comune fu rifiutato nente beneficato, mentre altri non meno bisognosi non poterono ancora esserlo.

Si richiede quindi preghiera a tutti coloro che o personalmente o riuniti in Comitato di soccorso, raccolgono denaro, allo scopo suesprimere, di inviarlo (con vaglia postale intestato al cassiere del ministero interni) o direttamente al ministero dell'interno, sottosegretariato di Stato, o alla R. Prefettura di Roma e Sottoprefetture della provincia che ne curerano l'ulteriore trasmissione.

R. Università — Oggi, 10 corr., alle ore 3 pom. il prof. Felice Martini nell'aula IV tratterà del *Pensiero e pensatori italiani.*

Storia del Risorgimento italiano. — Quest'oggi, dalle 3 alle 4 pom., il prof. Raffaello Giovagnoli darà nell'aula III della nostra Università la prelezione con la quale egli principia il corso di conferenze sulla " Storia del Risorgimento italiano. „

Il tema della prelezione è questo: " Genesi ed evoluzione dell'idea nazionale. „

La prima conferenza, sabato 12, all'ora stessa, nella stessa aula medesima, sui seguenti nuovi e politiche d'Italia alla caduta dell'impero napoleonico. „

Società geografica italiana — Per iniziativa del socî costituenti il Circolo dei Naturalisti avrà luogo la commemorazione del compianto Francesco Gasco, professore nell'Università di Roma e deputato al Parlamento.

Parlerà il consigliere prof. Decio Vinciguerra, vice-presidente del Circolo dei Naturalisti.

La riunione si terrà questa sera 10 corr. alle ore 21, nella Sala delle adunanze, palazzo Grazioli, con ingresso da via degli Astalli.

Possono intervenire tutti i soci e le persone da essi presentate.

La distribuzione dei buoni delle cucine economiche. — Ieri mattina ha avuto luogo la distribuzione di 2000 buoni delle cucine economiche per parte della Fratellanza militare Umberto I, la quale in quest'anno festeggia il X anniversario della inaugurazione della sua bandiera.

Le sotto-Commissioni nei rioni erano composte dei signori Paolucci, Paolini, Cola, Nuti, Antinelli Alessandro, sotto la direzione dei signori Carlo Lalli e Basile Masses, rispettivamente presidente e segretario della suddetta Commissione.

Circolo dei naturalisti. — Questa sera alle ore 21, il Circolo dei naturalisti commemorerà il compianto socio Francesco Gasco, professore di anatomia comparata alla nostra Università, deputato al Parlamento.

Parlerà il prof. Decio Vinciguerra.

I Cacciatori del Tevere sono vivamente pregati d'intervenire all'accompagno funebre del socio e amicale Sabelli che avrà luogo oggi, giovedì 10, alle 2 1/2 pom., partendo da piazza dell'Oca N. 35.

Caccia alla volpe — Caccia indetta per giovedì 10 corr. a Roma Vecchia avrà luogo invece a Ponte Salario fuori di porta Salaria.

In Vaticano. — Ieri si è riunita in Vaticano, sotto la presidenza di S. E. il cardinale Segretario di Stato, la consueta congregazione dei cardinali che si occupa della questione della Chiesa Orientale.

— Ieri è morto in Roma il marchese Alfonso Malvezzi-Campeggi di Bologna, uno dei più noti cattolici del Bolognese.

Un guardia ferita. — La guardia di P. S. Cesare, d'anni 38, da Scaigallia, addetta alla S. Eustachio, conduceva in caserma un arrestato questo, ribellatosi, faceva cadere a terra che riportava una ferita all'occhio si-

Omicidio. — E' morto all'ospedale della Consolazione Giambrini Luigi, d'anni 27, da Aquila, scaricatore, il quale venne ferito a colpi di baionetta da alcuni pescatori fuori la Porta S. Paolo.

Attenti ai bambini — La bambina Simoni Carolina da Tivoli, in via Gedfredo Mameli N. 85, cadde su di un braciere ove erari dei fuoco, riportando delle ustioni in più parti del corpo guaribili in 10 giorni.

Una bambina dalla finestra. — In via della Panna N. 8, la bambina Eredi Luigia, d'anni 6, mentre era affacciata alla finestra della propria casa, cadde sulla sottostante via riportando lesioni leggere guaribili in 8 giorni.

Ricordo interessante. — Ricordiamo che stamane 10, domani 11 e sabato 12 hanno luogo le 3 vendite già annunziate nei giorni passati nel *primo piano nobile* del palazzo in *Piazza Monte d'Oro 138, 8;* l'inutile qualunque altra spiegazione avendo già dati abbastanza dettagli nei giorni passati. La vendita è diretta dalla Ditta incaricata *G. Castelli e figli.*

Quando un rimedio è veramente efficace l'uso alludere lo dice e ci propugna. Ceci le grave sofferenze cagionate dal dottor Gori specialista di Roma hanno acquistato credito, come preservativo e sovrano rimedio nelle malattie, tanto frequenti, di stomaco, intestinali e nervose, e si sono rese indispensabili per tutti, e nelle famiglie e nella valigia da viaggio.

Piccola Cronaca di Roma

Mancia di L. 200. — Al 65 via San Giovanni Laterano si darà la mancia di lire 200 a chi presenterà la patente di guarigione al cronico Baffo Filippo, che ha sofferto per lo spazio di anni 20 di piaghe alle gambe, con insieme brillanti pel piccolo.

Il cav. dott. Ovidi direttore del Dispensario celtico via Aurelliana dà consultazioni privati via Arenoli 58 dalle ore 8 alle 9 e dalle 15 alle 16,30.

TEATRI DI ROMA

ARGENTINA — L'impresa di questo teatro di active direndoci che proseguono alacremente le prove del *Ballo in maschera* il quale andrà in scena sabato 12 corrente.

COSTANZI — Stasera il forte domatore Kessner de Sion oltre che ripetere lo spettacolo emozionante e bellissimo del uso ingenioso nella gabbia delle superbe belve, ci offrirà qualche concetta di più piccante.

Il Kessner ha accettato di farsi radere la barba precisamente entro la detta gabbia, dal noto tratore messicano Mister Henry il competitore di Barbe lo Bill.

Come vedete oltre ad essere originale la scommessa è pure interessante e ne vedrete divertirete.

VALLE — Questa sera *La Parigina* e domani *Carlattani*, commedia in 4 atti di E. Pailleron, tradotta in italiano di C. Antona Traversi.

Carlattani fu applauditissimo l'anno scorso a Parigi dove ebbe grandissimo successo.

NAZIONALE — Lo spettacolo annunziato per ieri sera fu rimandato a questa sera.

QUIRINO — La sala era gremita come accade ogni qualvolta si dà uno spettacolo presentato con quell'abilità di cui l'impresa del Quirino è maestra.

Questa sera *Il Mancino*, sono state tolte dal 20 *giorni di Clarice*, operetta musicata dal Reger che a Parigi ha avuto un numero infinito di repliche; anzi crediamo che continuino ancora.

Nella commedia *Il Mancino* di Gargano, l'operetta emerge anzitutto per una sobrietà di costumi che sembra quasi impossibile dato il genere di tali spettacoli. E questo pregio aumenta per lo spirito fine, signorilissimo dell'intero lavoro, di dialogo e per certe *macchiette* indovinatissime che destano brioca comicità.

Ma ci è di più: la grandiosità della messa in scena, affatto nuova per un'operetta in specie nel finale del secondo atto nel quale si assiste proprio ad una azione tattica di un vero e proprio assedio: soldati armati di fucili a repetizione e identici a quelli del nostro esercito, eseguiscono i movimenti, fanno dei tiri a polvere con la *prima linea in ginocchio*, lo sfilamento e via dicendo.

Tutto ciò è giustificato, è fatto con una precisione ammirevole, ed è montato con lusso sfarzoso.

Il pubblico applaudì calorosamente, volle varî bis e chiamò gli artisti per più volte alla ribalta.

Stasera prima replica.

Pubb...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — Circo equestre Nagel-Amain, ore 21

Valle. — *La Parigina*, ore 21.

Nazionale. — *Records e Gran Via*, ore 21

Quirino. — *Le Grandi Manovre*, ore 23.

Metastasio — *Le Maschere*, ore 21.

Caffè-concerto Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. *Le Gaie due rappresentazioni.*

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

LA VISTA

Debole e Difettosa

IL COMM. IGNAZIO NEUSCHULER

Specialista di *diattrica oculistica* riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93,** piano primo. **ROMA.**

G. BOZZOLI - Via Tor Sanguigna, 6

Formaggi parmigiani finissimi — Specialità zamponi, bondiole e cotechini di Modena — Vino Lambrusco, burro ed altri prodotti dell'Emilia — Concorrenza impossibile — *Fornitore primari Hôtels.*

LE MALATTIE NERVOSE guarite con l'uso del **Bromuro Arsenicale di Stricnina** (Vedi avviso in *quarta pagina*). puscolo istruttivo gratis.

Ai Seguaci di Bacco.

IN VIA TORINO, 133, si è aperto un grandioso **Magazzino** dell'artistabile e noto industriale sig. **Domenico Palmieri**, ove trovansi **Vini Vini ed Olii finissimi** di Sabina a Cent. 50, 60 e 70 il mezzo litro — ed i Vini da pasto eccellenti — oltre i Vini di Lusso si vendono quelli di Velletri, Puglie e Sicilia a L. 5, 6 e 7 ogni 15 litri.

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza il gen. Panizzardi tenente colonnello di Stato Maggiore addetto militare presso la nostra ambasciata a Parigi.

Martedì 15 corrente al Quirinale avrà luogo un pranzo diplomatico.

Ieri, alle 13,30, è partito per Napoli il Presidente del Consiglio, unitamente all'onorevole Biscolli, in capo di gabinetto comm. Pinelli e al segretario particolare cav. Palumbo-Cardella.

L'on. Crispi fu salutato alla stazione dai ministri Barazzuoli, Morin, Blanc e Mocenni, dai sottosegretari di Stato Galli e Costantini, dal comm. Sensales, dal Prefetto, dal Questore e dalle altre autorità.

I Ministri giunsero a Napoli alle ore 18,30, ricevuti alla stazione dalle autorità e da moltissimi amici.

L'on. Crispi tornerà in Roma domenica per la firma reale.

Iersera, alle 12,15, sono partiti per Napoli l'on. Saracco e il sottosegretario di Stato on. Galli.

Stasera partiranno gli altri ministri.

Col primo gennaio il Ministero della Guerra ha ordinato che siano riaperti gli arruolamenti volontari ordinari per l'arma dei RR. Carabinieri.

Con recente decreto è stato soppresso l'Ispettorato dei bersaglieri.

Anche gli ispettorati generali di artiglieria e genio sono soppressi.

I detti uffici funzioneranno come uffici di stralcio fino al primo aprile.

Il *Bollettino* del Ministero di grazia e giustizia che dovava essere pubblicato iersera lo sarà invece oggi.

Il richiamo del comm. Ressman.

Il comm. Ressman, ambasciatore italiano a Parigi, ha lasciato l'altra sera quella città per l'Italia.

Alla stazione si erano recati a salutarlo tutti i membri dell'Ambasciata e del Consolato italiani e anche molti membri della Colonia italiana.

(N) **Parigi**, 9, ore 11. — Il *Petit Parisien* constata che la prima impressione prodotta dal richiamo del comm. Ressman è assai diminuita.

Non si esagera più l'importanza di questa misura, perchè si conferma la voce che essa non è stata motivata da alcun incidente recente col governo francese, in seguito al desiderio che il successore sia designato al più presto possibile per attenuare il cattivo effetto che il linguaggio dei giornali ufficiosi italiani non mancherà di produrre in Francia.

Il *Rappel* dice: " Malgrado tutto, vi sono sempre in Italia e in Francia delle persone ostinate che persistono a credere che l'Italia e la Francia rideriveranno una per l'altra ciò che furono una volta. „

Stato maggiore generale.

Ricotti-Magnani cav. Cesaro, tenente generale a disposizione, collocato a riposo a sua domanda ed iscritto nella riserva a datare dal 16 febbraio 1895 e nominato Gran Croce dell'Ordine di Savoia.

Driquet nob. Edoardo, id. comandante VIII corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda.

Monopoli fantastici.

Il *Sole* di Milano riporta la voce che sono in corso gli studi preliminari pel monopolio delle assicurazioni e che l'on. ministro di agricoltura avrebbe dichiarato che una risoluzione definitiva sarebbe presa dal governo non appena finiti gli studi, cioè fra cinque mesi.

Siamo autorizzati a dichiarare, senza tema di essere smentiti, che la notizia data dal *Sole*, sono destituite di qualsiasi fondamento e che l'on. ministro non ha fatto alcuna dichiarazione a tale riguardo.

I distillatori e il governo.

Ieri mattina i deputati Daneli e Frascara si recarono dall'on. Boselli per presentargli l'ordine del giorno votato dai distillatori riunitisi all'Albergo Milano.

L'onorevole ministro delle finanze accolse la Commissione e promise di prendere in serio esame le ragioni addotte in sostegno della tesi enunciata; però lasciò intendere che difficilmente il ministero potrà ritirare in un ordine d'idee diverso da quello consegnato nel decreto di *catenaccio* e che rappresenta, a uno modo di vedere, il trionfo della equità.

Per quanto concerne la restituzione del dazio nella misura del 100 0[0, il ministro fece osservare che una simile misura era stata adottata per regolamento, e che quella del 90 0[0 stabilita col *catenaccio* non è che un ritorno alle disposizioni della legge già vigente.

Credito e previdenza.

E' istituito presso il ministero di agricoltura, industria e commercio, un ufficio di ispettorato degli istituti di credito e di previdenza composto di tre ispettori superiori.

Consiglio Superiore di Sanità.

Il Consiglio Superiore di Sanità è convocato pel 15 corrente in Sessione ordinaria.

Giunta superiore di storia ed archeologia.

Il conte Pier Desiderio Pasolini è stato nominato membro della Giunta superiore per la storia ed archeologia e ne venne nominato vice-presidente, in sorrogazione del defunto prof. De Rossi.

Personale del Tesoro.

Sono stati collocati in disponibilità i tesorieri Anzatezi Pietro, Garelli Pio, Pastore Gio. Giacomo, Peri Cesare, Camagna Luigi, Perego Archimede, Pilo Raimondo, Tiboni Paolo, Bianchi Antonio, Bortolozzi Ferdinando, Canè Vincenzo, Florio Giovanni, Lagomarsino Marcello, Marré Cesare, Notarbartolo Domenico, Ceolin Carlo, Mauri Francesco, Oreglia Gian Domenico, Scuti Ippolito, Ghiaroni Leopoldo, Pagano Alfredo e Viale Luigi.

E i controllori: Figà Talamanca Giovanni, Ottani Ercole, Porro Giuseppe, Tricorri Federico, Chines Carlo, De Gionani Giacomo, De Luna Virgilio, Egano Alessandro, Farone Girolamo, Gerardi Antonio, Lodi Tolomei Luigi, Mandruzzato Alessandro, Dorigo Giuseppe, Mariotti Telemaco, Melis Francesco, Perini Giovanni, Pigozzo Carlo, Prigione Giuseppe, Sanelli Luigi, Tommasi Giovanni, Trevisan Giovanni, Vecci Luigi, Carozzi Giovanni, Curci Ferdinando.

Liberati dal domicilio coatto.

Il presidente del Consiglio, prima di partire, ha ordinato che sia posto in libertà certo Perrucchetti di Milano, ch'era uno proposto pel domicilio coatto.

Egli ha del pari fatto porre in libertà D'Atri Alessandro di Napoli, che pure era proposto pel domicilio coatto, in seguito a che sia deciso sopra un procedimento penale che lo riguarda.

R. Marina

Col 1.o febbraio il capitano di corvetta Novellis Mario Carlo imbarcherà sulla r. nave *Cavarcicolo*.

Il commesso di 2.a classe De Sirianna Carlo, addetto alla direzione di artiglieria e torpedini, è trasferito da Napoli a Taranto.

RR. navi armate

E' partita ieri da Ivriea la R. nave *Flavio Gioia*.

A bordo tutti bene.

I dazi di confine.

Il prezzo del cambio pel certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per oggi, 10 gennaio, a lire 106,50.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Seoul**, 9 — L'indipendenza della Corea fu proclamata solennemente lunedì scorso.

Il Re si è recato ieri al tempio dei suoi antenati a rinnovarvi la dichiarazione dell'indipendenza.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 9, ore 11. — La decisione del Governo di opporsi alla mozione Millerand, che domanderà domani la messa in libertà dei nuovo eletto deputato Gerault-Richard è diversamente commentata perfino nei circoli ufficiosi.

Il Governo avrà certamente contro di sè tutti i socialisti e radicali e una grande parte della destra e probabilmente diversi moderati.

Si ignora l'attitudine che assumerà la maggioranza, ma tutti sono concordi nel riconoscere che la lotta sarà vivissima e che l'esito della discussione è molto dubbio.

Una smentita

(S) **Parigi**, 9 — Una nota ufficiosa dichiara essere senza fondamento quanto da alcuni giornali francesi si continua ad asserire contro alcune Ambasciate estere per l'affare dell'escapitano Dreyfus, anche dopo la sua condanna.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 9, ore 17,37. — Al ricevimento dato iersera dall'imperatore allo *Schloss* in onore dei deputati al Reichstag, egli dichiarò di non aver dato al suo governo istruzioni speciali a favore dell'agricoltura, come affermarono gli organi del partito agrario.

L'imperatore parlò per ben due ore colla scorta di moltissime carte e di rapporti ufficiali della necessità di ampliare e rafforzare la flotta.

A questo proposito alcuni dell'entusiasmo compleanno del principe di Bismarck, iniziatore della politica coloniale tedesca e augurò che all'excancelliere sia concessa la grazia di vedere aumentata la flotta adeguatamente alle necessità.

Tra i vari commenti suscitati dall'imperatore nelle questioni marittime, desta vivo interesse il seguente passo in cui egli dichiarò che un vero specialista nella materia.

L'imperatore fini descrivendo e criticando il combattimento navale tra giapponesi e chinesi alla foce del Yalu.

Finalmente l'imperatore accennò al nuovo palazzo del Reichstag ed espresse la sua disapprovazione perchè sul frontone del palazzo stesso sia stata omessa la iscrizione al popolo tedesco.

— Nell'ultima seduta del Reichstag è continuata la discussione in prima lettura del progetto contro i partiti sovversivi.

Il grande Industriale Stamm sostenne che i socialisti sono gente fuori della legge e che il progetto è troppo mite. Suscitò rumorosi incidenti e richiami all'ordine da parte del presidente del Reichstag.

— *Ore 23,10* — Al ricevimento allo Schloss l'imperatore parlò pure dell'uniforme dell'ammiraglio e paragonò le flotte da guerra e mercantili del vari paesi.

L'imperatore fatta dalle sue parole negli invitati è che i forti aumenti proposti nella marina per quest'anno sieno soltanto il principio di un vastissimo aumento ripetutamente preannunziato dal ministro della marina e contantemente confessato dall'ex-Cancelliere on. Caprivi, al cui licenziamento ciò non sarebbe stato estraneo.

— Nella seduta tempestosa odierna del Reichstag si è accentuato il fatto che i partiti medi sono alleati dall'aderire alla estrema intolleranza della destra.

Un oratore del centro si è propizato prima la destra con affermazioni vivissime contro i fautori sovversivi, ma ha stroncato poscia spietatamente il progetto di legge contro i medesimi.

Egli deplorato poi che il Bundesrath, mentre discuteva il detto progetto non abbia sanzionato la deliberazione del Reichstag per il richiamo dei gesuiti.

Il Centro, contro ogni consuetudine, scoppiò in un applauso fragoroso, quando l'oratore concluse colle parole " Soltanto Gesù Cristo è in caso di salvare la società. „

— La stampa di opposizione, esaminando la situazione politica, osserva che mai il Sovrano ha influenzato maggiormente le decisioni del Parlamento, che mai il governo ha difeso più debolmente quasi ogni legge importantissima, come quello contro i partiti sovversivi. Infatti il cancelliere, principe di Hohenlohe, ha fatto soltanto delle apparizioni fugacissime al Reichstag senza schiudere mai la bocca.

Intanto trentotto deputati hanno presentato una interpellanza al principe di Hohenlohe, acciocchè il governo protegga più efficacemente le colonie tedesche transoceaniche.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 9, ore 17,30. — Si ha da Budapest che, come prevedevasi, l'odierna seduta della Camera dei deputati fu puramente formale, non essendo ancora composta il gabinetto.

Nei circoli parlamentari corre voce che il Barone Khuen-Hedervary avesse rassegnato al Re l'incarico di formare il nuovo gabinetto, a causa di difficoltà sorte all'ultimo momento, e che l'incarico sarebbe stato affidato a Szell. Tali voci però sinora non si confermano.

Il Barone ha avuto lunghe conferenze con Szell, Tisza, Wekerle, Szapary e Banffy; Tisza lo ha di nuovo assicurato che è disposto a fare ogni appoggiare. Il conte Szapary ha esposto al Barone le condizioni sotto le quali il gruppo dei liberali secessionisti lo appoggerà.

Si afferma che entro domani si avrà la soluzione della crisi.

La crisi ministeriale in Ungheria,

(S) **Budapest**, 9. — L'imperatore ha ricevuto in udienza il Barone della Croazia, conte Khuen-Hedervary.

L'udienza ha durato un'ora e mezza.

S. M. ha ricevuto poscia Koloman Szell.

(S) **Budapest**, 10. — Si propala che il Presidente del Consiglio dimissionario, Wekerle, la Camera dei Deputati delibera di aggiornarsi fino alla costituzione del nuovo Gabinetto.

(S) **Vienna**, 9 — La *Neue Freie Presse* dice avere da fonte autentica la seguenti informazioni sulla conferenza che il conte Khuen-Hedervary ebbe jeri a Budapest coi rappresentanti del partito liberale.

Il conte Khuen-Hedervary chiese l'autorizzazione di effettuare nel tempo opportuno e nel modo che gli sembrerà migliore, la fusione di tutti i partiti, che accettano il compromesso del 1867.

Egli ha letto in proposito una dichiarazione ed ha chiesto che questa venga approvata in una Conferenza del partito liberale, appositamente convocato.

Banffy si dichiarò favorevole a tale fusione, ma disse di non potere approvare una dichiarazione che farebbe apparire il partito liberale incapace di un'azione propria.

Szell, il conte Szilagyi, Koloman Tisza, Wekerle ed altri espressero la stessa opinione.

Il conte Khuen-Hedervary dichiarò che ne avrebbe riferito all'imperatore.

BELGIO

Processo di un'avvelenatrice.

(N) **Bruxelles**, 5, ore 17. — Oggi al Assersa è continuato, avanti alla Corte di Assise, il processo contro l'avvelenatrice signora Jouiana.

L'accusata è interrogata sulle circostanze nelle quali fu contratta l'assicurazione sulla vita di sua sorella Leonia Ablay e su quelle nelle quali questa morì.

Le domande del presidente sempre più stringenti imbarazzano talvolta la signora Jouiana che smentisce però in certi momenti trattenere le lacrime.

Il presidente stabilisce che l'accusata ha sempre pensato di riservare per rimediare ai suoi imbarazzi finanziari, alle assicurazioni sulla vita.

S. U. D'AMERICA

Negoziati commerciali

(S) **New-York**, 9 — Si crede generalmente che la conclusione dei negoziati commerciali con diversi paesi esteri non presenterà alcuna difficoltà.

Resta soltanto a regolare qualche dettaglio.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione nel Perù

(S) **Lima**, 9 — Gli insorti occuparono Chiclayo e Mollendo.

Notizie varie.

Salute pubblica

BRASILE — (S) **Rio-Janeiro**, 9 — Sette decessi di colera furono constatati a bordo di un vapore proveniente dall'Argentina.

Tempeste e neve.

(S) **Trieste**, 9. — In seguito a forti nevicate, i treni ferroviari, provenienti da Vienna, hanno dovuto fermarsi a Steinbruck.

(S) **Algeri**, 9. — Infierisce una violenta tempesta.

A Nemours, provincia di Orano, un colpo di mare ha portato via una parte della diga.

Caddie neve abbondante nella provincia di Orano.

(S) **Ajaccio**, 9. — Sulle coste dell'Isola imperversa una forte tempesta.

(S) **Londra**, 9 — Cinque barche da pesca di Yarmouth sono sommerse in seguito a tempesta.

Trenta marinai rimasero annegati.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 9 il *Solferino*, proveniente dal Brasile, ha proseguito per Genova, e il *Singapore*, proveniente da Bombay, è entrato nel Canale di Suez, diretto al Alessandria e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 9 gennaio 1895.

Mercato fermissimo per la Rendita, migliore anche per i valori.

Rendite a it. 91,12 1/2 si chiuse 91,17 1/2 a 91,20 per fine corrente e per contati 91,15 a 91,20.

Generali 19 a 21 — Meridionali 655 — Mediterranee 495 — Immobiliari 18 — Omnibus 174 — Risanamento 29,50 — Gas 739 a 741 — Acque 1143 a 1146 — Condotte 145.

Cambi deboli: Francia 106,50 — Londra 26,70.

Ore 18.30. — Fermezza.

Rendita 91,02 a 91,07 — Generali 20 a 22 — Immobiliari 18 — Omnibus 174 — Risanamento 29 1/2 — Acqua Marcia 1149 — Gas 740 — Condotte 145.

BORSE ITALIANE — 9 dicembre **1894.**

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	91 10	90 07	91 02	91 16
Id. fine.	—	91 17	91 12	—
As. B.d'Italia	772	—	—	774
» Mobiliare.	—	—	—	—
» B. Generale	—	20 65	—	—
» fers. Medit.	496	496	495	—
» » Sicil.	654	660	654	654
» B. di Torino	—	—	193	—
» B. Sconto.	—	—	—	—
» Soc. Imm.	—	—	54	—
» Tiberina ..	—	—	7	—
» Sovrena. ..	—	—	10	—
» Nav. Gen.	987	990	—	—
» Raff. Zucch.	180	181	—	—
» Ob. fers. 3 %	—	278	—	—
» id. Merid.	—	286	—	—
» Prod. fi. fer. 4 %	—	486	—	—
» » 3 %	—	490 75	—	—
» S. Paolo	—	—	508	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	106 50	106 45	106 50	106 55
Berlino id.	131 50	131 25	—	—
Londra id.	26 80	26 80	—	—
Londra a 15	—	26 70	26 80	26 80

Parigi, 9, 15,15	Apertura	Chiusura	Beni-ves-ti
Rendita	—	101 —	—
» francese 3 0[0 amm.	—	101 —	—
» » 3 0[0 god.	102 10	101 92	101 85
» » 3 1[2 0[0 »	108 22	108 02	—
» ITALIANA 5 0[0	85 60	85 40	85 40
» turca	25 80	25 5/8	—
» spagnuola	73 47	73 3/8	73 25
» nuova	—	73 1/2	—
» portoghese	24 15/16	24 9/16	24 7/8
» ungherese	—	101 3/8	101 43
Egiziane 6 0[0	—	518 1/4	—
Banca di Francia	745	741 —	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	675 15/16	676 25
Credito Fondiario	—	907 —	—
Azioni di Suez	—	3080 —	—
Azioni Panama	—	10 —	—
Lotti Turchi	—	127 —	—
Ferr. Meridionali	—	613 —	—
» sull'Italia	—	5 7/16	—
» su Londra	—	26 16 1/4	—
» su Madrid	11 —	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 9, ore 17 — (Parte finanziaria) — Debutto fermissimo; ma presto differenti voci politiche aventi rapporto all'affare Dreyfus infiammano sfavorevolmente tutte le quotazioni. In seguito mercato resta pesante fino in chiusura.

(N) **Parigi**, 9, ore 22,15 — (Fonte italiana) — Incertezza malumore prevalgono articoli stampa questioni spinosaggio 101,95 — 32[25 — 67[50 — 86,95 — 25[35 — 60[50 — 1[25 — 611 — 25[5 — 675,63 — 212[5 — 376,25 — 73,31 — 43[50 — 69[25 — 835 — 277,50.

Vienna, 9, ferma			**Londra**, 9, chiusura	
	8	9	8	9
C.o aziono	412 75	410 60		
Rend. carta	123 25	125 20	N. 0 Cons.	104 1/4	104 5/8
» oro	100 60	100 40	Italiana	84 1/4	84 5/8
Fior. d'oro	9 87	9 89	Turca	25 7/8	25 7/8
Lire ital.	46 25	46 23	Egiziana	103 1/4	103 1/2
Londra	124 10	124 —	Argento	27 7/8	27 5/8

Versato alla B. d'Inghilt. ex. 10,000 Ritirato id.

Berlino, 9 ferma			**Sconto ufficiale**
	8	9	SAGGIO
Italiano	86 40	86 75	Italia	5 per 0[0
Austriache	86 20	86 40	Germania . .	3 1[2 per 0[0
Mediter.	92 90	93 40	Inghilterra .	2 per 0[0
Merid.a	122 10	122 10	Germania . .	3 per 0[0
Lombarde	65 40	65 40	Austria . . .	4 per 0[0
Ruble . .	219 80	219 90	Belgio	3 1[2 per 0[0
Ot Italia .	76 —	76 —	Spagna . . .	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 9 gennaio	ore 16,15 (urgenza) apertura
Cotone. — Vendite probabili del giorno . . . Balle **K.**	7000
Importazioni del giorno.	1000
TENDENZA sostenuta	
Havre, 9 gennaio,	ore 16,15 (urgenza apertura
Cotone. — Vendite probabili del giorno . . . Balle **K.**	300
TENDENZA ricercata per fine gennaio L. 38 3[4	
Caffè - Buono quasi sostenuto. — Vendita sacchi **K.**	50000
TENDENZA calma. . . . . Per fine gennaio L. 38 3[4	
Amsterdam - Vendita del giorno . . . . . Quintali	
TENDENZA calma . . . Prezzo per fine corrente L. 50 —	
Parigi, 9 gennaio	ore 16,15

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Zucchero prima marca.	44	30	44	30	calma
» greggi	43	45	43	00	calma
Olio di colza	52	75	54	75	calma
» raffinati	57	—	57	—	calma
Zuccheri	37	—	37	50	

F. BIAGLIA, *Direttore interinale.*

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Ditta delle Ditte Rose & Jonge, Offenbach sul M. — Casa Ditta E. Magnani — Tabissier Berger-Wirt, Lipsia.

LORD LYTTON RULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO XI.

La nuova posizione del King-maker.

— Sempre pronto, Catesby! — disse il duca con un sinistro sorriso. — No, udite, Clarence vacilla; se egli si mantiene fermo pe Warwick e le sue forze unite combattono onestamente contro di noi, siamo perduti.

D'altra parte, se Clarence si unisce a noi la sua defezione ci porterà gli uomini che egli comanda, i quali sono tutti vassalli e campagnuoli delle terre di York e quindi non hanno alcuna inclinazione speciale per il conte e si possono facilmente far ritornare al loro antico capo.

E non solo, una tale defezione getterà difficidenza e panico nel nemico ma darà tali speranze di nuove diserzioni ai nostri stessi uomini, da porci le chiavi della metropoli.

Ma, come dico, Clarence vacilla; guardate, questa è la lettera da lui scritta da Amboise ad Edoardo, e vedete, la sua consorte la stessa figlia di Warwick, approva ciò che essa contiene!... Se questa lettera giunge a Warwick e Clarence sa che è nelle sue mani non gli resterà altra scelta che unirsi a noi.

Egli non oserà mai di presentarsi davanti al conte una volta rivelata la sua promessa ad Edoardo.

— Verissimo; una sottigliezza veramente legale, my lord — disse il leguleio Catesby con aria di ammirazione.

— Voi potete servirci in questo. Andate alla retrogvardia, raggiungete sir Marmaduke, affettate di simpatizzare con lui e di prendere le parti del conte; fingete di desiderare di guadagnarvi l'amicizia e il favore di Warwick e di tradire noi, dite di avere involata questa lettera. Datela poi al giovane Neville, favorito astutamente la sua fuga, come se agisse senza nostra cognizione e raccomandatagli di non perdere un'ora, un momento nel raggiungere il conte e nel dargli un avvertimento così importante del meditato tradimento di suo genero.

— Io farò tutto questo; comprendo. Ma come il duca saprà a tempo che la sua lettera è stata spedita a Warwick?

— Io vedrò il duca nella sua tenda.

— E come effettuerò la fuga di sir Marmaduke?

— Mandate qui l'ufficiale, che ha in consegna il prigioniero. Gli darò ordini di obbedirvi in tutto.

Gli invasori proseguirono la loro marcia in avanti.

Il conte, frattanto, era giunto a Warwick e di là si era affrettato a gettarsi fra le più sicure fortificazioni del vicino Coventry, al riparo delle cui mura Clarence era ancora accampato.

Edoardo si avanzò sulla città di Warwick, così evacuata dal nemico, e Riccardo a notte si recò a cavallo al campo di Clarence.

Il giorno dopo, il conte stava occupato a dare ordini ai suoi luogotenenti di uscire in campagna, di raggiungere le truppe di suo genero che erano ad un miglio dalle mura e di avanzarsi contro Edoardo, che aveva qual giorno lasciato la città di Warwick, quando ad un tratto, sir Marmaduke Neville, gli si presentò davanti tutto affannato e balbettando: "Badate! Badate! , pose fra le sue mani la lettera fatale, che Clarence aveva spedito da Amboise.

Non mai colpo più spietato ferì il cuore di un uomo! La perdita di Clarence avrebbe potuto sbigottirlo, ma le ultime righe di conclusione, che rivelavano il tradimento della propria figlia erano troppo! L'angoscia di quel padre non si può esprimere con parole.

La lettera gli cadde dalle mani, una stupore gli invase tutti i sensi, e, prima che si fosse rivenuto, giunsero altri nomini pallidi e trafelati a raccontare come, in mezzo all'allegro squillare delle trombe e colle bandiere spiegate, Riccardo di Gloucester avesse condotto il duca di Clarence all'ampiesso fraterno di Edoardo.

Lasciando questi messaggeri di cattive nuove che ora non potevano sorprendere, il conte si recò solo nella camera di sua figlia.

Pose la lettera nelle sue mani, ed incrociandy le braccia, esclamò:

— Che cosa dici tu di questo, Isabella di Clarence?

Il terrore, la vergogna, il rimorso che colsero l'infelice donna, le sue labbra cadaveriche, il grido soppresso, il momentaneo torpore, succeduto dall'impulso, che la fece cadere ai piedi di suo padre ed abbracciarne le ginocchia, dissero al conte, se egli ne avesse ancora dubitato, che la lettera non mentiva, che Isabella ne aveva conosciuto e sanzionato il contenuto.

Egli la contemplò, mentre strisciava ai suoi piedi, con uno sguardo che i di lei occhi forsi non bene ad evitare.

— Non mi maledite! non mi maledite! — gridò Isabella, spaventata dal suo stesso silenzio. — Non fu che una breve frenesia. Mali consigli... male passioni... Perdetti la testa al pensiero che mio figlio avesse perduta la corona. Ma mi pentii... mi pentii... Clarence sarà ancora fedele. Me lo ha promesso... ha fatto voto... ha scritto a Gloucester di ritrattare tutto... di...

— Donna! Clarence è nel campo di Edoardo!

Isabella saltò su in piedi ed emise un grido così selvaggio e disperato che alcuno diede al cuore esulcerato di suo padre il miserabile conforto di credere che l'ultimo tradimento non fosse stato da lei diviso.

Una espressione più dolce... di pietà, se non di perdono, illuminò la sua faccia cupa.

— Io non ti maledico — disse egli — Io non ti rimprovero. Il tuo peccato ha in sè stesso la propria pena. La casa del traditore domestico è una casa di malaugurio! Mai più vedrai santo amore nel sorriso di un marito. Il suo bacio avrà la macchia di quello di Giuda. Tu ti avvicinerai con orrore dalle sue braccia come da quelle del traditore di tuo padre, forse del suo carnefice! Malaugurata è la culla del fanciullo per cui l'ambizione della madre si traduisse nella perdita di una figlia. Cusi a te moglie e madre! Perfino il mio perdono non può scongiurare il tuo destino!

E qui ci si perdoni una breve digressione per mostrare come la triste profezia si avverasse.

Il primogenito di Isabella che portava il titolo di conte di Warwick, come il suo illustre avo, fu messo in prigione alla accessione al trono di di Enrico VII e fatto dopo decapitare da qual Re. Per nascita egli era infatti l'erede legittimo del trono.

Isabella stessa morì giovane, cinque anni dopo la data degli avvenimenti surriferiti; ed una dal le sue damigelle fu processata e giustiziata dietro accusa di averla avvelenata.

Clarence non perdette tempo a cercare di assistirla, e sollecitò la mano di Maria di Borgogna, unica figlia ed erede di Carlo il Temerario.

Ma le gelosia e i timori di Edoardo gli impedirono di prestare orecchio ad una alleanza che avrebbe potuto, come osserva Lingard, permettere a Clarence di "impigrare il potere della Borgogna per guadagnare la corona di Inghilterra, e da ciò nacquero quei dissensi che finirono colla segreta uccisione del duca spergiuro.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.

INSERZIONI Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccole cent. 75. - 2. pagina cent. 70. - 3. pagina (1 colonna) cent. 50. - 4. pagina (1 colonna) cent. 30.

ORARIO Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
I manoscritti non si restituiscono)
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Piazza S. Pantaleo 4 e 5

Specialità della DITTA

DITTA GIACOMO PROTTO

Via Convertite 6 e 7

Vino Amaro Tonico Protto cent. 0,15 il bicchierino, bottiglia piccola L. 1, bottiglia grande L. 2.
Liquore Chinato Ferruginoso cent. 0,15 al bicchierino, bottiglia piccola L. 2, bottiglia grande L. 3.
Vermouth di Roma cent. 0,15 al bicchierino, bottiglia piccola L. 1, bottiglia grande L. 2.

Ricco assortimento di Liquori, Rosoli e Vini Esteri e Nazionali (qualità finissima).

SOPRA-SCARPE GOMMA

	UOMO	DONNA	RAGAZZI
Scarpe intiere di Vienna	L. 5,95	L. 5,25	L. 5,15
" " vere Inglesi	" 9,25	" 7,75	" 6,75
Mezze scarpe con elastico	" 6,25	" 5,25	" 4,75

SNOW-SHOES soprascarpe inglesi con panno, contro l'acqua e la neve, raccomandate dai medici tanto per adulti come specialmemente per bambini che vanno a scuola. Prezzo Lire 13,25 uomo e donna, Lire 10,95 bambini.

Indicare sempre la lunghezza della scarpa in centimetri. — Per pacco postale aggiungere centesimi 60.

Per ogni commissione superiore a L. 20 va unito un flacone da L. 1,25, gratis di ACQUA DI COLONIA.

G. HERMANN

23, Via Monte Napoleone (Palazzo Banco Napoli) - 1, Carlo Alberto (Palazzo Flori) - 5, Corso Vittorio Emanuele

MILANO

Gran Diploma d'Onore all'Esposizione di Chicago 1893

Primari Medici, distinti clinici, attestano che

LE MALATTIE NERVOSE

(angoscia, capogiri, nevralgie, emicranie, nevrostenie, insonnia, spleen, (ipocondria) irritabilità, inquietudine, indebolimento della memoria, esaurimento (cerebrale, spinale, ecc. ecc.) appiglessia, epilessia, isterismo ecc. ecc.) si vincono e si guariscono, coll'uso della ricomata LOZIONE FYLTHON. Gran successo scientifico. Non si prende per bocca. Domandare l'opuscolo spiegativo, che viene spedito gratis dietro anche solo invio di biglietto da visita, alla Concessionaria per l'Italia farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana. In Roma presso: Società Farmaceutica Romana, Antica Farmacia della Maddalena, Garnieri, Marianecci, A. Manzoni e C. in via di Pietra, e primari farmacie. Milano di Certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili.

GUARIGIONE RAZIONALE - DURATURA NON MOMENTANEA.

Articoli preservativi

NOVITÀ delle primarie fabbriche di Parigi e Londra. — Si spediscono cataloghi nuove grazie in busta.
Chiesa contro francobollo, l'album illustrato in cromo 72 contenenti in più. — Campionario Lo 3,50 f. di posta. — Scrivere: Emporio sanitario — Milano.

OROLOGERIA STOPPA

Via dei Pastini, 2-3 (P. della Rotonda)

Grande assortimento di orologi d'ogni specie in oro, argento, metallo ed acciaio nero. Argento da L. 10 e più: metallo da L. 5 e più; oro da L. 35 a più; acciaio nero da L. 14 in più. Pendole e Cappuccine, Sveglie da L. 5 e più. Orologi di precisione in oro, argento, metallo. Specialità in Cronografi, Cronometri, Repetizioni. Sentiti lavori in oreficeria con brillanti, perle, rose, smeraldi e zaffiri. Anelli ed orecchini ore per bambine da L. 4 in più. Catene oro, argento e nikel modelli novità. Riparazioni e manutenzioni garantite.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una | I^a CATEGORIA | in più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi macchine per cucire a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 870

VINO DEVINCENZI premiato a Bordeaux e col Gran e Diploma d'onore. All'Esattore L. 56,00; al fiasco L. 1,00. Via Nazionale 109. Servizio telefonico. 864

ON LOUE! VILLINO Mobilè tre elegantemente. Posizione splendida. Esposizione ammirabile, ferrovia ogni condizione da Tramway. Adatto pour famiglie aristocratiche. S'addresser à la Maison Way, 38, Rue Vert Bois Belleville. 866

PER CHI CERCA IMPIEGO Posto Cassiere fruttivendola contanti, garantito. Rivolgersi Stadio Reccelli. Roma, Via Venezia N. 18 piano primo int. 2. 865

COMPLETO SERVIZIO VETTURA signorile Mylord, Coupé, Cavallo, finimenti, vendesi o affittasi stazione invernale. Volendo cedesi anche cocchiere. Trattare vicolgersi F. Piazza Farnese 67. 866

MERCANTI DI CAMPAGNA Biada vera marsigliese scorso nel mese di marzo con ultimo stabilmente. Distr. Produttore Attilio Gherdella, Via Sistina 117, Roma.

MI VUOL COMPRARE la collezione di un giornale politico locale del primo semestre del 1870. Scrivere lista giornale e condizioni vendita al seguente indirizzo Mac. Fermo posta, Roma. 886

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO NOBILE con o senza mobili, vasi, con saloni recentemente decorati e secondo piano per uso di servizii, guardaroba ecc. Per trattative all'Amministrazione Ottoni, Via Monte Savello N. 30. 849

REMEDIO ALLE TOSSI

coll'uso delle rinomate prodigiose

Pastiglie Angeliche

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità
Si vendono in tutte le principali Farmacie del Regno. — In Roma presso gli Stabilimenti farmaceutici: Bonacelli, Società Farmac. Colonnelli e Bordoni, Allegrucci e delle Spett. farmacie: Serafini, Bruti, Rosi, Ottoni Garinei.

QUATTRO FONTANE 172. Affittasi 2. e 3. piano composto di sette camere, passetto, cucina ed acqua Marcia ciascuno; con vasche da lavare fontina, gas, portone chiavi al N. 171. Rivolgersi presso Azzurri, Monte Giordano 3, o Vicolo Doria N. 7.

AFFITTASI Forno pieno, otto ambienti, terrazzo, grande corridoio. Affittasi anche sala grandissima con annessi locali terreni uso circolo, teatrino od altro. Portiere Via Margutta 59, vicino Hotel Alibert.

APPARTAMENTO esposto al mezzogiorno, di otto camere e cucina, due ingressi, al 2. piano sopra l'ammezzato, in Piazza della Pilotta 1-A. Rivolgersi al portiere. 870

VIA DELLA SCROFA 117. Due appartamenti settanove proprie, gas, acqua, scala di marmo, ingresso carrozzabile.

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 23.

TRITONE - VIA ZUCCHELLI 32 (con finestre a Tritoni) piano 1., stanze 6, ritirate, cucina, acqua Marcia. Chiavi dal portiere ivi e N. 4.

VIA NAZIONALE un quartiere mobiliato e vuoto, od anche camere separate. Per le trattative rivolgersi al signor Giuseppe Antonini, Uffici Vicario 34. 891

25 parole cent. 75 | II^a CATEGORIA | in più di 25 cent. 3 cad.

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno 3 premi. Chi L. 500, e chi a fiaschi L. 50. Una si estrae il 24 Settembre 1894 e l'altra il 16 Agosto 1895. Vino 4 lire litri 15, solli 14 il fiasco 56 altri premi. Telefonare Camarra, Campomarzio 75. 692

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori. Da caccia forfissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

20 parole cent. 50 | III^a CATEGORIA | in più di 25 cent. 2 cad.

BALLO MUSICA Scuola gratuita e semigratuita. Ballo teatrale, mimica, aspiranti carriera. Insegnamento rapidissimo Mandolino, Chitarra. Corso elementare di lingua. Insegnamento elementare Musica. Il Sodalizio (in locale privatamente). Recenti innovazioni. Tassa tiro sol. Facilitazioni Militari, Istituti, esteri. Rivolgersi Istituto Artistico Internazionale, Via Panthoon N. 57 p. p. (Secondo Cornaia P.). 881

LEGONS d'allemand d'anglais, de francais, d'italien singulte. Methode facile. S. O. poste restante. 855

Orario della Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7—	8,30	13,30	17—	—
Pisa	7,30	8,30	14,05	21,50	22,17	—
Torino	8,30	14,50	20,50	23,17	—	—
Foligno	5,10	14,50	20,50	23,17	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12—	—	15,5	22,30	—
Firenze-Milano	6,10	12—	—	15,5	14,30	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	8,50	11,50	20,35	—
Civitavecchia	7,5	9,10	11,30	14,50	17,5	20,50
Frascati	7,25	10—	12,10	15,5	17,40	—
Anelo-Nettuno	6,30	—	10,15	—	17,20	—
Albano-Marino	7,40	9,25	—	12,20	—	17,10
Velletri-Terracina	6,50	—	—	11,48	15,30	17,21
Roma(Ostiense-Viterbo	7,30	—	—	17,35	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,45	—	13,30	18,1	20,10	6,30
Pisa	6,24	—	10,10	16,45	22,—	22,30
Milano	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45
Milano-Firenze	7,52	13,20	19,—	23,30	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,30	19,40	22,35	—
Civitavecchia	7,54	9,50	12,15	15,40	22,—	22,30
Frascati	7,40	9,50	12,40	17,36	19,20	—
Albano-Anelo	—	8,5	11,40	16,5	—	—
Marino-Albano	7,50	10,6	—	15,54	19,30	—
Velletri-Terracina	8,1	9,56	—	15,23	19,8	—
Viterbo-Roma(gi.	9,22	13,56	—	18,28	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	6,30	9,30	11,15	16,45	—
Bagni	p.	—	7,30	10,30	12,15	17,45	—
Tivoli	a.	—	8,10	11,7	12,55	18,38	—
Tivoli	p.	6—	8,50	11,30	13,45	—	17,30
Bagni	p.	6,38	9,35	12,15	16,24	—	17,55
Roma	a.	7,45	10,40	13,21	17,30	—	19,1

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo ottimo commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottime referenze. Rivolgersi fattore G. B. C. Amministrazione del "Popolo Romano.

CUOCA TEDESCA Signorina Viennese, che parla cerca occuparsi in qualità di cuoca presso famiglia in Roma, un anche per viaggiare. Conosce cucina francese, italiana e tedesca, eccellente pasticciera. Scrivere Via Otto Cantieri N. 23 p. 2. M. Bernadeck, Roma.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine di prima età, anche elementare, comprese il francese. Dirigersi tutti i giorni, escluso i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via dello Coppelle N. 39 p. 4 prima porta a sinistra. 894

DEUTSCHER sachi italienischen Unterricht zu L. die Stunde. M. B. 111 forma in posta.

CAMERIERA PIEMONTESE con buone referenze. Chi ne cerca cameriera si presso buona famiglia. Dirigersi Viale Manzoni N. 45 int. 11. 895

INSEGNAMENTO RAZIONALE del tedesco, inglese, impartito dal prof. F. H. K., via Sistina 132 p. 3. Metodo perfezionato. Massima facilità, successo sicuro. Rivolgersi dalle 12-2. 890

PROFESSORE LAUREATO da lezioni Matematica, Fisica, Chimica, Scienze naturali studenti secondari classici tecnici. Dirigersi lezioni mese, L. 20. Parrucchi Giovanniceo, Via Privata S. Martino Monti, 6. 871

SI CERCA un commesso abile pel lavoro spedizione e che parli e scriva francese. Indirizzare P. P., Via Condotti 6. 879

VALENTISSIMA SARTA ritirasi sua commercimisure abili ciste, Società ecc. per sole Lire Tre. Bianchirie, Resti. Dirigersi Via Mercede 37, piano quarto.

EX-FURIERE MAGGIORE trentaquattrenne con desidera occuparsi in qualità di custodia, segretario o commesso presso Casa o Ditta. Accetterebbe anche posto d'istitutore in Convitto qualunque, avendo disimpegnato tale carica per 5 anni presso Istituto Militare Nazionale. Offerte referenze. Scrivere Ufficio Posta Roma A. Z. N. 91.

PROFESSORE LINGUA ITALIANA storia, geografia, Regia Scuola Tecnica di Roma, dà lezioni dette materie anche domicilio. Mite compenso. Rivolgersi Piazza Lapiccioni (angolo Barberini) 6 piano 3. 885

LINGUA FRANCESE Prof. Armand Hubert (40 Regio di Roma, dà lezioni a prezzi discretissimi, Abbonamento L. 5 in Istituto. Corso perfezionamento, conversation. Discreto orthographique, littérature. Abb. mensuel 5 fr. Int. Via della Pacetteria N. 36. 903

DISTINTA SIGNORINA INGLESE da lezioni pria lingua con metodo facile e spedito. Referenze presso primarie famiglie in Roma. Dirigere lettere signorina W. A., via Aurelliana 73. 878

ISTITUTRICE ITALIANA munitacinquenne, istruita governante famiglia, signorina, persona sola distintissima. Posto regnato, cassione lire dodicimila. Via Flavia N. 84 int. 10, Roma. 890

AN ENGLISH lady Highly recommended by distinguished families in Rome gives lessons and Pupils' Homes from 1-5. Address Miss Jan. Piale's Library

LINGUA TEDESCA Federico von Warendorf, via Margana 25, professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. 881

INGLESE Il 13 corrente alle ore 20, riapertura del corso di perfezionamento della lingua inglese in Piazza L. 5 mensili anticipati. Dirigersi Evans Francini. 45, Via Firenze. 876

PIANOFORTE SECRETAIRE di Aymonino completamente, ristaurato, sanissimo, di bella presenza, suono eccellente. Vendesi prezzo limitatissimo per emergenza (sacrificato) a prezzo ultissimo di vera occasione. 739

DEMOISELLE raccomandate, professeur, dèsire donner des leçons de langue française. Prix modérés. Pour plus grands renseignements s'adresser pour jour. S'ad. 2. 3. 30 poste restante. 877

ITALIAN LESSONS - GRATIS da distinto attore, già artista drammatico, gusce lezioni a persone straniere, desiderando solamente in contraccambio, conversazione Inglese o Francese. Scrivere C. 39. 60, Corso Vittorio Emanuele. 893

SCUOLA MANDOLINO-CHITARRA gratuita (escluso gratuita Lire sei). Elementi perfezionamento. Esercitazioni speciali orchestrali. Metodo facile celerissimo. Concerti Camillo prof. Istituto Internazionale, Via Panthoon 57. (Secondo Cornaia P.). 880

SIGNORA che desiderasse camera nel centro di Roma e, volendo, uso di salotto o pensione, si dirigga Via Tre Cannelli 7 p. 3. Ottimo referenze. 883

I NEGOZIANTI, INDUSTRIALI che vogliano aut efficacemente, impiantare e tenere dalla propria contabilità, possono rivolgersi al perito ragioniere Sangiorgi, Via Tor Millina 23 piano primo. 139

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA Lezioni teoriche-pratiche applicate alle aziende commerciali, patrimoniali, industriali, bancarie, agrarie, ecc. Dirigersi dalle 12 alle 2, Via Tor Millina 23, piano primo. 774

CAMERIERA che parla tedesco e può servire a tavola si cerca in Via Nazionale 191 p. p.

MASTRO TEDESCO da lezioni di tedesco. Prezzo mese L. 5 al mese. Via della Consulta 88 piano 2. 873

D'AFFITTARSI

VIA VOLTURNO N. 7 scala destra interno N. 1. Appartamento mobiliato composto cinque camere e cucina. Rivolgersi ivi al portiere o alla stessa casa int. N. 2. 887

APPARTAMENTO MOBILIATO ingresso e cinque Ripetta Lire 75 mensili. Via Varese N. 7 angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. 886

CAUSA PARTENZA famiglia straniera cederebbe appartamento elegantemente mobiliato, tutto esposto al sole. Splendida posizione. Via Venti Settembre 9 piano primo.

PEI FORESTIERI Famiglia straniera affittercbbe o cambio mobiliate posizione centralissima, salubre. Dirigersi Capo le Case, 16, piano primo. 886

BELLA CAMERA si Corso per signora sola. Scrivere D. A. 3179 forma in posta.

A PERSONA DISTINTA affittercbbe in un villino p. 2, camera ammobiliata con cucina, tappeti. Esposta al sole. Splendida posizione. Via Carlo Alberto 13, presso il portiere.

APPARTAMENTO MOBILIATO esposto a piano Piazza di Spagna N. 76. Le chiavi dal portiere; per le trattative dirigersi Piazza in Lucina N. 85 piano primo ove trovasi altro appartamento mobiliato. 888

APPARTAMENTO mobiliato con lusso. Dirigersi in Via Nazionale N. 8 interno 1. 886

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, tappeti, calorifero, vasi e vasca libera. Via Varese N. 7 piano primo angolo Marghera presso Piazza Indipendenza.

APPARTAMENTO in Via Nazionale elegantemente mobiliato esposto a mezzogiorno piano secondo sopra il mezzanino Lire 16 chiavi e trattative dirigersi in detta via 210, Drogheria. 897

CAMERA con comodo di salotto elegantemente mobiliato in casa di famiglia distinta presso distinta famiglia. Piazza della Libertà N. 4 int. 19 presso Ponte Margherita. Vicinanza incantevole, prezzo modestia. 896

Migliaia di lire persone tenendo i locali sfitti, qui proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli avvisi economici del Popolo Romano il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Sole Prezzi lasciarsi alcuni giornali, tiratissimi da fare, eccedenti di gran lunga quelli di altri giornali, traverso ma solili periodi dirigersati, ecc. ecc. ecc.